

Per il presidente incaricato il governo si potrà presentare ai primi d'agosto «salvo imprevisti»

I socialisti si richiamano alla prova del programma ma non scoprono le carte Scotti: «L'alleanza non c'è»

Goria subito ottimista ma la Dc dice di «guardare oltre»

Se non ci saranno difficoltà impreviste il governo potrebbe presentarsi al Senato già nei primi giorni di agosto. Goria ha già pronto il ruolo di marcia.

do cui l'incarico conferito a Goria sarebbe il «capolavoro» del leader socialista.

«Vogliamo un programma - ha spiegato - che sia di prova per tutte le forze sinceramente progressiste che operano nel paese».

del Corso. Dice Guido Bodrato, vice di De Mita: «Le difficoltà non sono superate. Il Psi infatti sembra confermare una disponibilità limitata che rende precario l'orizzonte politico».

cessaria e possibile. E dunque bisogna guardare oltre... Per Scotti, la Dc deve «sviluppare un'iniziativa politica coerente con la nuova situazione».

ricostituire un pentapartito e che la legislatura appena avviata può permettere ai comunisti «ampia possibilità di iniziativa per far avanzare la loro politica di alternativa democratica».

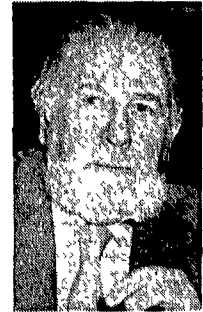
GIOVANNI FASANELLA

ROMA. Se tutto procederà secondo le speranze del presidente incaricato, il governo «dall'ora» potrebbe presentarsi alle Camere, per la fiducia, già ai primi di agosto.

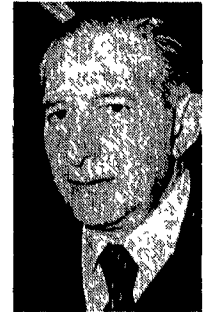
la scelta compiuta dal Quirinale. Dal resto, ha rilevato Arnaldo Forlani, quella di Cossiga «non è un'indicazione debole o scolorita» e, d'altra parte, «sarebbe strano che la Dc non s'impegnasse pienamente nel sostegno a Goria e nella formazione di un governo capace di lavorare un rapporto di larga solidarietà».



Emilio Colombo



Aldo Bozzi



Giuliano Vassalli

Non si sa ancora quale governo nascerà ma ognuno dei 5 partiti presenta i suoi nomi

Totomercato aperto per 29 ministri

Il presidente del Consiglio incaricato ha appena iniziato le consultazioni per tentare di formare il governo e dice di non sapere ancora a cosa approdare: quale programma? Quale formula? Tripartito-pentapartito? Sarà, ma fatto è che nelle sedi degli ex alleati già si fanno i conti su quanti ministri spetteranno, quali si possono chiedere, chi mandarci.

questione di due o tre giorni, precisa Qualtieri. Dal canto suo, un papabile segretario come Giorgio La Malfa dice di aver «finito da tempo di fare il soldato di leva» al governo.

a Remo Gaspari (è alla Difesa ma gli piacerebbero tanto i Lavori pubblici). Per ovvi motivi sbarcherebbe Franca Falcucci (il suo ministero, la Pubblica Istruzione, è appetito dai socialisti), mentre Antonino Cuttoli vuol lasciare i Beni culturali per tornare al lavoro di partito.

manno Corrieri, Mario Sarcinelli, Giovanni Travaglini, Mario Favari, Mario Di Lazzaro. Resterebbero invece Franco Piga all'Industria e Giuseppe Guarino con un'eventuale passaggio dalle Finanze alla Funzione pubblica, se scattasse un'opzione socialista.

GIUSEPPE P. MENNELLA

ROMA. Il Pal - nel governo Craxi - aveva cinque ministri più la presidenza del Consiglio che vale due dicasteri. E, così, cinque più uno fa sette. Quindi, il Pal rivendicherà almeno sette presenze al governo per non dire otto (o nove?) calcolando la crescita elettorale.

rebbe un posto di ministro per Carlo Viazini o Dante Schiattoma, l'ex presidente dei senatori socialdemocratici non rientrato in Parlamento per lo sgambetto fattogli da Pietro Longo che gli ha sottratto - perdendolo - il sicuro collegio di Frosinone. I liberali avrebbero entrato Valerio Zanone e Francesco De Lorenzo (ex ministro) o soltanto uno dei due per far posto ad Aldo Bozzi, il vecchio liberale rimasto fuori dal portone di Montecitorio per una manciata di voti. I repubblicani - mi dice il capogruppo dei senatori Libero Qualtieri - non hanno ancora pensato alla loro delegazione governativa: essendo alle prese con la questione del nuovo segretario del partito. E

vediamo la Dc. Il presidente del Consiglio - se Goria ce la farà - sarà giovane, quindi la delegazione va rimpolpata di anzianiotti, gente di provata esperienza. Vuol dire che entrerebbero i capi corrente perché - fatto non secondario - a primavera ci sarà il congresso della Dc e gli equilibri correntisti si scaricano anche sul governo. Se davvero entreranno i signori delle tessere, bisognerà far spazio ad Amintore Fanfani (agli Interni) se Giulio Andreotti non molla agli Esteri con relativa minaccia per Oscar Luigi Scalfaro e uscita di Clelio Darida, socio di corrente), ad Emilio Colombo, a Carlo Donat Cattin, a Antonio Gava (è alle Poste ma ambirebbe agli Interni) e la sua permanenza escluderebbe l'ingresso dei napoletani Cirino Pomicino e Vincenzo Scotti).

La formazione di via del Corso dovrebbe schierarsi con il già citato Vassalli, Gino Giugni (Lavoro), Giuliano Amato (vicepresidente del Consiglio o ministro del Tesoro, comunque capodelegazione del suo partito), forse con Giorgio Ruffolo (alle Finanze, ma se rinuncia potrebbe entrare in campo Antonio Pedone, consigliere di Craxi a palazzo Chigi), forse con Rino Formica (al Commercio con l'estero) e capodelegazione in alternativa ad Amato), mentre aspirano Valdo Spini e Carmelo Conte e anche Francesco Forte.

La crescita economica - si dice in un comunicato - si caratterizza sempre più con squilibri territoriali e sociali. Aumentano i ricchi, ma ancor più aumentano gli emarginati. La povertà e l'emarginazione rappresentano ormai una realtà scandalosa in un paese di redditi elevati e dove si diffondono di forme consumo opulente. Le Acli si impegnano a dare tutto il proprio contributo nelle possibilità e nei limiti di un movimento della società civile se il governo dimostrerà di voler operare seriamente per sconfiggere la disoccupazione e riqualificare il "wellfare" valorizzando gli apporti che provengono dal volontariato e dall'iniziativa associativa.

Acli Un piano per il lavoro

ROMA. Un piano pluriennale per il lavoro e una politica di rilancio dello Stato sociale sono le principali richieste che le Acli rivolgono al nuovo governo.

Il Sabato Cl: De Mita totalitario, buoni i 39

ROMA. Il settimanale «Il Sabato», portavoce di «Comunione e liberazione», replica alle critiche che «Civiltà cattolica» e alcuni autorevoli esponenti gesuiti hanno avanzato alla posizione tenuta nella scorsa campagna elettorale dal Movimento popolare e al «documento del 39», firmato da autorevoli esponenti dc, da Andreotti a Forlani, in chiave antidemocratica.

Fanfani: il record del decreti è di Craxi



«Il record dei decreti appartiene a Craxi, non prendetevela con me». Questo il succo di un comunicato di palazzo Chigi col quale Fanfani (nella foto) respinge le accuse sulla pioggia decretaria. Fanfani fa i conti. Ha presentato 40 decreti-legge, ma 23 erano del precedente governo. Lui ne ha varati 17 in 90 giorni, molto meno di Craxi che, mentre il suo governo era già dimissionario, ne sfornò 14 in 45 giorni. Ora scende in gara l'on. Goria che c'è da presumere non disperderà l'esperienza dei due governi di cui ha fatto parte.

Per smaltirli niente «commissioni speciali»

Definitivo «no» della conferenza dei capigruppo di Montecitorio all'ipotesi «collegata» leri con particolare insistenza dai presidenti dei deputati socialisti, De Micheli, e di quelli repubblicani, Battaglia, di una o più «commissioni speciali» per cominciare a smaltire la paurosa eredità dei governi Craxi-Bis e Fanfani, tutti con scadenza tra il 17 luglio e il 12 settembre prossimi.

Gruppi minori, anche loro in Presidenza

La riunione del capigruppo di Montecitorio lo scorso ieri (contrario il Msi) anche un'altra decisione: quella di consentire a tutte le formazioni minori cui è stata data «dignità» di gruppo (Verdi, Dp, Pr, Misto) di entrare nell'ufficio di presidenza della Camera.

Piga a cavallo tra Consob, governo e Parlamento

Prestito dalla presidenza della Commissione per il controllo sulla Borsa (Consob) al governo elettorale del sen. Fanfani, e poi eletto deputato nelle liste dc, il dimissionario ministro dell'Industria, Franco Piga, vive una condizione di assoluta illegalità.

Eletto il direttivo Pci alla Camera

L'assemblea dei deputati comunisti ha eletto ieri - a scrutinio palese: nessun voto contrario, 7 astensioni - il Comitato direttivo del gruppo. Ne fanno parte: Guido Alborghetti, Romina Bianchi, Gianfranco Bellocchio, in cui si rileva che il presidente e i membri della Consob non possono essere amministratori di enti pubblici e privati, o ricoprire altri uffici pubblici di qualsiasi natura (legge 4 giugno 1985, n. 281, art. 1). Come ha fatto Piga a superare l'ostacolo? Si è sospeso, solo sospeso, dall'incarico per «temporaneo impedimento». Quanto tempo ancora durerà questa «temporaneità», considerata anche la delicatezza dello specifico parallelismo tra Industria e Borsa?

SENSAZIONALE WATSON

L'UNITA' PUBBLICA I MIEI RACCONTI. Da domenica 19 luglio tutti i giorni sull'Unità i racconti di SHERLOCK HOLMES. Illustration of a man in a hat and coat.

Il tentativo di Goria, il pentapartito che non c'è più, i rapporti col Psi La Dc discute guardando al congresso e anche nel «gruppone» di De Mita ora emergono perplessità

La sinistra dc: «Mani libere anche per noi»

Scotti ammonisce: «Non dobbiamo liquidare facilmente la risposta negativa che è venuta alla nostra proposta di chiarimento». E aggiunge: il pentapartito è finito, «bisogna guardare oltre e valutare quale tipo di alleanza riformista è ancora possibile».

ne di ieri è che, perplessità e forti riserve hanno cominciato a serpeggiare in una parte importante del suo stesso «gruppone». È la sinistra democristiana, adesso, che pone un problema. E proprio Guido Bodrato, uno dei due «vice» del segretario, ha posto ieri la questione di fondo del dove andare ora che si è giunti sulla terraferma.

«Guardare oltre». È questo l'invito che anche dall'interno del suo «gruppone» (lo ripete con insistenza anche Giovanni Galloni) arriva a Ciriaco De Mita. Ed è evidente, ormai, che proprio con l'obiettivo di «guardare oltre», ed avvertendo il vento elettrizzante del prossimo congresso, nell'arcipelago democristiano la situazione si è bruscamente rimessa in movimento.

così Psi ed i partiti minori; infine, il «centro demitiano», il più bisognoso di una rielaborazione di linea, ora che il sempre rincorso «pentapartito strategico» è tramontato.

Forlani, più sereno di due o tre giorni fa, filosofeggia: «San Paolo diceva che finché rimarremo sulla terra vedremo le cose confuse, come attraverso un grande vetro. È soltanto nell'aldilà che riusciremo a vederle con chiarezza». E però, superato il disappunto per come la segreteria ha gestito la fase dell'attribuzione dell'incarico da parte di Cossiga, Arnaldo Forlani una cosa l'ha ben chiara: che adesso, facendo leva sul sì a Gona arrivato dal Psi, occorre fare ogni sforzo per ricostruire il rapporto con lo sguscianate alleato. Lui, Forlani, impegna su questo tutta la Dc: «Goria ha il nostro pieno appoggio. D'altra parte, non caprei la razionalità ed il senso di un atteggiamento diverso». È più ancora che un impegno è come una promessa di battaglia. Perché la lunga volata verso il congresso dc è ormai iniziata.

FEDERICO GEREMICCA

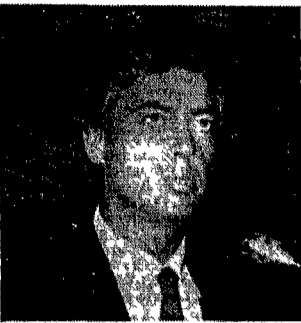
ROMA. «Tra quello che avevamo deciso nell'ultima Direzione e quello che poi è avvenuto, c'è un oceano», tuona Flaminio Piccoli guardando dritto Ciriaco De Mita. Il segretario tiene alla sua sinistra, quasi protegge, il giovane Goria.

L'incarico affidato a Goria, ha sostenuto Bodrato, «non deve impedire di riconoscere che, sul terreno strettamente politico, è rimasta a mezz'aria la questione - ritenuta decisiva dalla Dc - del chiarimento e della maggioranza parlamentare». Il rischio, adesso, soprattutto per l'atteggiamento che il Psi preannuncia nei confronti del futuro governo è, secondo Bodrato, «che si avvii una fase "movimentista" e trasformista che indebolisca l'immagine della Dc, spingerla

docci a compiere un pericoloso passo verso quella fase post-democristiana di cui parlano alcuni commentatori. E se uno dei due «vice» si sofferma sulla denuncia dei rischi, l'altro - Enzo Scotti - va ben oltre. Chiede alla Dc di «non liquidare facilmente la risposta negativa che è venuta alla proposta di chiarimento». Per Scotti la Dc deve ora «sviluppare una iniziativa politica coerente con la nuova situazione». Obiettivo? «Sviluppare il confronto e il dialogo tra le forze politiche a partire dalla questione del riordino delle istituzioni. Quanto è accaduto ci conferma che non è possibile ricostruire in questa legislatura quel tipo di alleanza che avevamo pensato necessaria e possibile. Dunque bisogna guardare oltre e valutare quale tipo di alleanza riformista è ancora possibile e quale

maggioranza si può costruire». «Guardare oltre». È questo l'invito che anche dall'interno del suo «gruppone» (lo ripete con insistenza anche Giovanni Galloni) arriva a Ciriaco De Mita. Ed è evidente, ormai, che proprio con l'obiettivo di «guardare oltre», ed avvertendo il vento elettrizzante del prossimo congresso, nell'arcipelago democristiano la situazione si è bruscamente rimessa in movimento.

Per il momento rimane la strana atmosfera che regna all'interno del vertice scudocrociato, dove soddisfazioni e insoddisfazioni si mischiano, sfumando e diventando sempre meno definibili. Arnaldo



Claudio Martelli



Giorgio Ruffolo

Alla Assemblea socialista Martelli prende atto della dimensione e gravità del fenomeno

Enfasi del segretario: «Non basta la scopa» E intanto si invita la sinistra a sciogliersi



Craxi e Signorile ieri all'assemblea socialista

La tangente di Viareggio Libertà provvisoria per due esponenti psi messi sott'inchiesta

FIRENZE Il socialista Francesco Colucci ex assessore al turismo della Regione Toscana e Marcello Galleri segretario della federazione socialista di Lucca, arrestati nei giorni scorsi per una vicenda di tangenti relative all'appalto per la nuova prefettura di Viareggio...

Proprìo ieri il Consiglio regionale toscano all'unanimità aveva preso atto della lettera di dimissioni di Francesco Colucci... Apprendo la discussione in Consiglio regionale il presidente della giunta, il comunista Gianfranco Bartolini...

Questione morale nel Psi Craxi: «Userò la spada»

C'è una questione morale anche nel Psi. Lo ammette Martelli all'assemblea nazionale. «Gli affaristi - dice - vanno cacciati dal partito». Molti applausi. Ma Enzo Mattina, polemico, chiede alla platea: «Ma allora i faccendieri sono tutti fuori di questa sala? Troppo spavento facciamo per carità di patria».

quanto l'impegno per la giustizia giusta. Ha capito bene l'assemblea, che per il momento tace e assorbe? Sì, c'è una novità, anche se per tutto il suo rapporto Martelli eviterà accuratamente di mettere in rilievo le responsabilità storiche che ricadono su un gruppo dirigente del Psi che finora non soleva distinguere tra persecutori di una giustizia giusta e vittime di abusi... E la novità sta infatti nell'ammettere che anche la «giustizia giusta» ha fatto scattare talvolta manette attorno a politici socialisti... Ma sta anche nel riconoscimento delle dimensioni della «questione morale» che coinvolge il Psi «c'è stato - dice - clientelismo, affarismo, il peggio rovesciamento del rapporto tra politica e affari... Un conto è cercare finanziamenti per scopi politici... Esattamente l'opposto è usare la politica per cercarsi finanziamenti... Chi fa così, fa male, ci rovina, e perciò va escluso dal nostro partito».

Ma anche «forme e stili grossolani e comportamenti censurabili pure dal più tenace libero pensatore» E poi, non vale l'interpretazione «Così fanno anche gli altri partiti», considerazione che è stata «riprodotta in chiave di interessi personali o di gruppo»... Ma non era stato Craxi a Rimini a illustrare statistiche giudiziarie che andavano in quel senso? La platea - forse immemore - regala il penultimo battimani invece corale. Riguarda la coda di «dialettica interna», che è una chiave, anche se non l'unica, per interpretare la sortita di Martelli sulla questione morale alla corrente più agitata da tale «questione», alla sinistra, Martelli dedica un invito non «al disciplinamento»... Ma alla «unità». «Nessuno vuol diminuire o danneggiare i compagni. Ma c'è una giustificazione politica per il mantenimento dell'etichetta? Una diversa valutazione della prospettiva del partito? E se questo non è, di che si tratta?»

Ma anche «forme e stili grossolani e comportamenti censurabili pure dal più tenace libero pensatore» E poi, non vale l'interpretazione «Così fanno anche gli altri partiti», considerazione che è stata «riprodotta in chiave di interessi personali o di gruppo»... Ma non era stato Craxi a Rimini a illustrare statistiche giudiziarie che andavano in quel senso? La platea - forse immemore - regala il penultimo battimani invece corale. Riguarda la coda di «dialettica interna», che è una chiave, anche se non l'unica, per interpretare la sortita di Martelli sulla questione morale alla corrente più agitata da tale «questione», alla sinistra, Martelli dedica un invito non «al disciplinamento»... Ma alla «unità». «Nessuno vuol diminuire o danneggiare i compagni. Ma c'è una giustificazione politica per il mantenimento dell'etichetta? Una diversa valutazione della prospettiva del partito? E se questo non è, di che si tratta?»

«E Tognoli, inviato in Puglia proprio per curare l'argomento, coprirà di zucchero la meliora «Spada dell'arcangelo non del vendicatore». Si uniscono i linguaggi. Enzo Mattina ex sindacalista, alla tribuna non si farà coinvolgere nell'entusiasmo per quegli applausi. E parlarà il Giuliano Amato del congresso di Rimini, quando il professore si chiese se «fossoro tutti fuori dall'aula i faccendieri»... Sono troppe anche da quest'aula? Forze vive, lussuose, troppi «parenti ricchi» e ognuno di noi tace per amor di patria? Si sciolgerà la sinistra? Signorile replica con un no, con un discorso anticipato ai giornalisti, ma rinvia ad oggi «La sinistra socialista non è una costruzione artificiale. Se si chiede di sciogliere un movimento di idee, si chiede una cosa impossibile. Se si chiede di tornare indietro, alle correnti organizzate, lo dico che il congresso di Rimini è e deve rimanere la nostra base politica».

«E il leader della sinistra invoca anche «regole certe» per la formazione del «gruppo dirigente», itinerari chiari per le decisioni. «Esiste - aggiun-

Manca Segretario in Umbria? Forse no

ROMA Enrico Manca ci ripensa e, almeno per ora, non se ne dovrebbe fare niente dell'ipotesi che lo voleva già da sabato prossimo segretario regionale del Psi in Umbria... L'elezione era stata pressoché per scontata martedì, nel Psi di Perugia, ieri, invece, l'accenno del presidente della Rai a decisioni da ricercare nei modi e nei tempi utili e adeguati in materia c'è stata una netta presa di posizione di Walter Veltroni, responsabile del Psi per le comunicazioni di massa...

Gunnella «Congiura contro me e il Pri»

ROMA Aristide Gunnella grida alla congiura. Il vicepresidente del Pri, che ha la sua base elettorale in Sicilia, ha convocato addirittura una conferenza stampa a Montecitorio per annunciare un procedimento giudiziario in sede civile nei confronti della giornalista Miriam Mafai che, nell'ambito di una inchiesta sul doppiovoto siciliano, su «Repubblica» aveva pubblicato un articolo intitolato «Il Pri contro il suo padrone». Gunnella ha affermato: «Da 15 giorni sapevo che maturava questo vero e proprio atto di killeraggio politico».

VINCENZO VASILE

ROMA Martelli è già a metà del suo intervento. 1700 tra componenti e invitati dell'assemblea nazionale socialista si godono senza scosse l'aria condizionata della grande auditorium della Confindustria all'Eur. Finora il vice segretario ha fatto solo un rapido cenno alla questione morale: a proposito del referendum sulla giustizia, riguardo a «spese opache di privilegio dei politici e dei giudici». Ma cinque cartelle dopo, tormentato da cancellature e aggiunte, inizia un pisolotto, dal titolo «appunti per il partito», i cui contenuti faranno prendere alla giornata una piega che non era scontata. Il sottotitolo implicito è, infatti, «questione morale».

Martelli si ripete: al governo e nei movimenti

E un po' di dialogo col Pci «Comincia - annuncia - il secondo tempo del Psi» Craxi su Gorla: «Non è il mio capolavoro»

ROMA «Comincia il secondo tempo socialista», ha annunciato Claudio Martelli all'assemblea nazionale del Psi. Dentro il governo e nei movimenti. E anche con un po' di dialogo a sinistra. Bettino Craxi è arrivato con una buona mezz'ora di ritardo, per di più nervoso. L'ha invitato un titolo della «Repubblica»: «Craxi si dichiara vincitore: «Gorla è il mio capolavoro»». Nero su bianco, in 10 righe destinate a ribaltare la scenografia della crisi, ha voluto precisare che quella espressione «in bocca a me si

«premess» (o promessa?) di un «secondo tempo» del resto, le cartucce migliori se le è riservate il segretario Anzi. Craxi qualcosa ha cominciato a sparatla, quando - dopo un'ora e mezzo - si è concesso ai giornalisti, finalmente gioviale e ironico «Mi hanno tenuto 4 anni chiuso dentro il palazzo, senza parlare con nessuno, per uscire solo a girare come una trotola per fiera, inaugurazioni e nastri da tagliare Ora torno a fare il mio gioco. Da due giorni mi sono tolto la cravatta e ieri anche la giacca, e non per andare in giro scamicciato (fra l'altro, le camicie sono eleganti)».

La legislatura per confronto? Martelli si ripete: «Al governo e nei movimenti».

«Ma anche «forme e stili grossolani e comportamenti censurabili pure dal più tenace libero pensatore» E poi, non vale l'interpretazione «Così fanno anche gli altri partiti»... La sinistra socialista non è una costruzione artificiale. Se si chiede di sciogliere un movimento di idee, si chiede una cosa impossibile. Se si chiede di tornare indietro, alle correnti organizzate, lo dico che il congresso di Rimini è e deve rimanere la nostra base politica».

«E Tognoli, inviato in Puglia proprio per curare l'argomento, coprirà di zucchero la meliora «Spada dell'arcangelo non del vendicatore». Si uniscono i linguaggi. Enzo Mattina ex sindacalista, alla tribuna non si farà coinvolgere nell'entusiasmo per quegli applausi. E parlarà il Giuliano Amato del congresso di Rimini, quando il professore si chiese se «fossoro tutti fuori dall'aula i faccendieri»...

«E il leader della sinistra invoca anche «regole certe» per la formazione del «gruppo dirigente», itinerari chiari per le decisioni. «Esiste - aggiun-

«E Tognoli, inviato in Puglia proprio per curare l'argomento, coprirà di zucchero la meliora «Spada dell'arcangelo non del vendicatore». Si uniscono i linguaggi. Enzo Mattina ex sindacalista, alla tribuna non si farà coinvolgere nell'entusiasmo per quegli applausi. E parlarà il Giuliano Amato del congresso di Rimini, quando il professore si chiese se «fossoro tutti fuori dall'aula i faccendieri»...

«E Tognoli, inviato in Puglia proprio per curare l'argomento, coprirà di zucchero la meliora «Spada dell'arcangelo non del vendicatore». Si uniscono i linguaggi. Enzo Mattina ex sindacalista, alla tribuna non si farà coinvolgere nell'entusiasmo per quegli applausi. E parlarà il Giuliano Amato del congresso di Rimini, quando il professore si chiese se «fossoro tutti fuori dall'aula i faccendieri»...

Oniferi Saltano ancora le elezioni

Lo ha votato la maggioranza uscente Melis rieletto presidente ma la Sardegna è senza giunta

ONIFERI Siltano per la seconda volta consecutiva le elezioni comunali ed Oniferi, il piccolo centro della Sardegna dove sono drammaticamente intrecciati attentati agli amministratori e violenze di folla ieri, nell'ultimo giorno utile per la presentazione delle liste, nessun partito ha proposto dei candidati, così come era già avvenuto un mese e mezzo fa. Il Comune è retto da un commissario prefettizio dopo le dimissioni «per protesta» di Giovanni Sanna, preso di mira dagli ignoti attentatori, della giunta e dell'intero consiglio comunale. Negli ultimi tre anni a Oniferi ci sono stati otto omicidi, fra i quali l'estate scorsa quello di Giampiera Marceddu, moglie del presidente sindaco comunista Libero Brau.

CAGLIARI Con 47 voti a favore, Mario Melis è stato eletto - per la terza volta negli ultimi tre anni - presidente della giunta regionale sarda. Quello che ieri gli hanno affidato con il voto i partiti della maggioranza uscente è però solo un mandato esplorativo per verificare se esiste la possibilità di chiudere rapidamente la crisi alla Regione attraverso un accordo globale tra comunisti, sardisti, socialisti, socialdemocratici e repubblicani. La designazione del nuovo presidente è stata accompagnata infatti da una dichiarazione congiunta dei segretari del Pci, del Psd'a, del Psi, del Padi e del Pri che ne precisa il carattere di tutto particolare. In particolare, l'ultima ipotesi di accordo emessa

Il Pci protesta e si richiama ai programmi Si trascina la crisi in Sicilia A vuoto l'assemblea di oggi?

PALERMO «Siamo fortemente preoccupati per la prospettiva negativa di un ulteriore prolungarsi della crisi - ha esordito Gianni Paris, capogruppo comunista al Parlamento siciliano. Un rinvio delle votazioni per l'elezione del presidente regionale o l'elezione di un «presidente civetta», sono inaccettabili».

Un mare di melma ha inghiottito il campeggio

Le scene infernali nelle testimonianze degli scampati alla tragedia di Grand-Bornand



«Ho visto scomparire tende e caravan»

Tragedia in un campeggio francese dell'Alta Savoia. Travolte da un improvviso fiume di fango, detriti, alberi, sono morte l'altra sera 20 persone e 18 risultano disperse. Dieci i feriti accertati. All'origine del dramma, consumato in pochi minuti, il cedimento durante un violentissimo temporale, di una artigianale diga di sbarramento posta a protezione del camping.

DAL NOSTRO INVIATO
BERGIO VENTURA

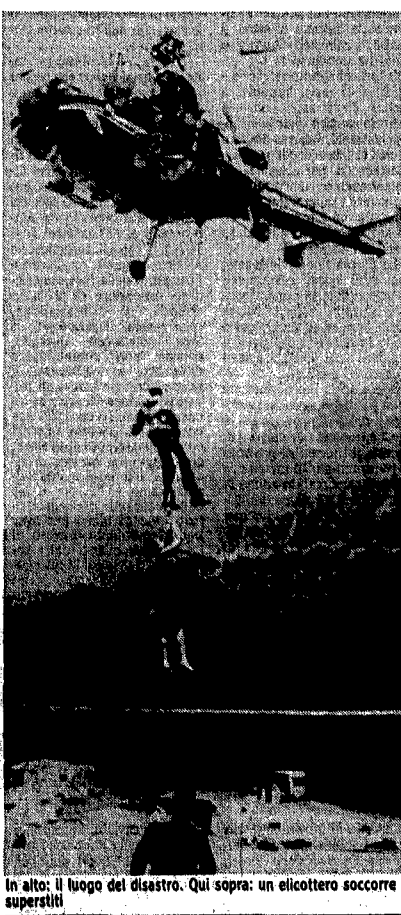
ANNECY. Avevano scelto di trascorrere le loro ferie, il loro tempo libero a contatto con la natura, in un campeggio, montano a una cinquantina di chilometri dalla città di Annecy. Lì, tra boschi e prati dell'Alta Savoia, in Francia, decine di persone hanno invece incontrato la morte. Mentre preparavano la cena o accudivano i bambini, impegnati nelle loro quiete, prevedibili attività, sono stati travolti, dilaniati, spazzati via alle 19,30 di martedì sera dall'onda di un torrente irresistibile, limaccioso, gonfio di terra, pietre, alberi sradicati.

La tragedia si è consumata nel breve volgere di mezz'ora forse meno. Il tempo che è durato un nubifragio di eccezionale violenza, sceso come sempre dalle vette che separano questa regione dalla Svizzera. Fino a ieri sera, quando la prefettura di Annecy ha deciso di sospendere le ricerche di sommozzatori ed elicotteri (che riprendono stamane alle 8,30) il bilancio, seppur provvisorio, era già spaventoso: 20 morti dei quali almeno tre bambini e 4-5 non identificati, 18 dispersi, 10 feriti. Le vittime ri-

delle acque montate da un ciclonico temporale, la debole diga ha ceduto. Tutto ciò che si trovava sulla strada di questo mare di fango è stato annientato. Chi è rimasto intrappolato nelle tende e nelle roulotte, sollevato di peso è trascinato a valle, non ha avuto scampo. L'ala del campeggio non travolta ha consentito a circa 300 persone di uscire indenni ed essere quindi ricoverate presso i pochi alberghi e la gente della zona.

Quello che è successo martedì sera resterà scolpito nella memoria di molti. Di chi ha assistito impotente al dramma e ha visto «l'acqua salire in pochi minuti all'altezza delle sbarre orizzontali delle porte del campo di calcio». Di chi ha visto automobili andare in mille pezzi dopo qualche metro: «Il loro carico di vite umane. Ma soprattutto nella mente e negli occhi dei superstiti per i quali le speranze di ritrovare vivi i loro cari e i loro amici sono legate al filo sottile di una lama di bulldozer.

Quanto accaduto poteva essere evitato? «Era imprevedibile - dice Jean Michel Bollé segretario generale della prefettura di Annecy - mai vista cadere tanta pioggia in così poco tempo». Una versione non condivisa dagli abitanti di Gran Bornand. «Noi non abbiamo mai costruito case nella zona del campeggio - hanno osservato alcuni - perché sapevamo che la zona è tutt'altro che tranquilla».



In alto: il luogo del disastro. Qui sopra: un elicottero soccorre i superstiti

Gli abitanti della zona: «Non ci abbiamo mai costruito una sola casa, è troppo pericoloso»

ANNECY. Il camping «Du Borne» è costruito in un'ansa dell'omonimo torrente. A monte del camping, il torrente era «tenuto» da una sommaria diga di sassi alta due metri appena. E la zona del Grand-Bornand non è nuova a uragani spaventosi. «Bisogna temere sempre il peggio - dicono gli abitanti del luogo - quando il temporale viene dai monti Aravis: scendendo a valle non incontra montagne contro le quali perdere forza. E gli effetti sono terribili».

Il temporale di martedì è arrivato proprio da quei monti che segnano il confine con la Svizzera. E non è durato, come in genere avviene nella vallata, stando alle dichiarazioni degli abitanti del luogo, «una ventina di minuti». Quello di ieri è durato due ore. Ed era di una violenza inaudita. Tale da far gonfiare in poco tempo le acque del torrente Le Borne. E la diga, la piccola diga alta due metri costruita con sassi e pietre, non ha retto.

Non è questa la prima volta che avvengono incidenti simili, e soprattutto in località montane della Francia, dove sono oltre 5 milioni gli appassionati di tende e caravan che ogni anno affollano camping e località turistiche montane. La causa degli incidenti è quasi sempre il maltempo. Gli uragani che si susseguono violenti nell'estate del 1983, fecero in luglio sei vitti-

Karachi Incidenti dopo la strage

KARACHI. Dopo il massacro di martedì in cui sono morte quasi 80 persone, una folla di manifestanti ha protestato ieri durante uno sciopero generale contro l'incapacità del governo di arrestare gli autori. Intanto si formulano le più diverse ipotesi sulla loro identità, visto che nessuno ha rivendicato gli attentati, come del resto è avvenuto per quelli precedenti: anzitutto quello del 5 luglio e Lahore che uccise sette persone.

Le autorità statali e dell'amministrazione locale insistono sulla «mano straniera» dietro alle bombe di Karachi; il primo ministro pakistano Mohammad Khan Junejo ha detto a Tokio, dove si trova in visita ufficiale, che quelle bombe fanno parte di un piano per destabilizzare il paese, come pure gli attentati meno gravi compiuti in altre città come Peshawar, presso il confine afgano, dove ieri mattina è di nuovo esplosa un'altra bomba, anche questa senza vittime.

Ma al di là delle dichiarazioni ufficiali, fonti accreditate attribuiscono la spirale terroristica sia ai pakistani che si oppongono alla presenza, per loro invadente, dei mujaheddin afgani, sia a una opposizione interna: che potrebbe essere spontanea, ma anche ispirata da elementi stranieri, afgani secondo alcuni, indiani secondo altri.

Golfo Il Congresso fa irritare Reagan

NEW YORK. L'Amministrazione americana potrebbe decidere di cambiare il calendario della «americanizzazione» delle petroliere del Kuwait in navigazione nel Golfo Persico in seguito alla fuga di notizie dal Congresso sull'intenzione di procedere con il piano a partire dal 22 luglio prossimo.

«È veramente riprovevole che un esponente del Congresso abbia rivelato i dettagli dell'Amministrazione che ha però chiesto l'anonimato. Le date in cui gli Usa procederanno a far navigare le petroliere del Kuwait sotto bandiera americana erano state comunicate l'altro ieri ad alcuni deputati e senatori nel corso di una riunione con il segretario di Stato, George Shultz; il ministro della Difesa, Caspar Weinberger; il capo degli Stati maggiori unificati ammiraglio, William Crowe e il consigliere presidenziale per la Sicurezza nazionale, Frank Carlucci.

Secondo la Casa Bianca, il «briefing» era segreto ma Les Aspin, presidente della Commissione per le forze armate della Camera, ha affermato che nessuno aveva precisato la natura riservata della riunione. Già ieri il Congresso aveva cercato per la seconda volta - senza successo - di rinviare di tre mesi il progetto per la protezione delle petroliere del Kuwait.

Francia Fuori legge il gruppo Iparretarrak

PARIGI. Il governo francese ha ieri decretato l'illegalità del movimento autonomista basco «Iparretarrak», come annuncia un comunicato del Consiglio dei ministri.

La decisione di dichiarare «disolto» (questo il termine usato nel documento ufficiale) il movimento «Iparretarrak» è stata presa su proposta del ministro dell'Interno. Il provvedimento è stato adottato dopo l'arresto, sabato scorso nel dipartimento degli alti Pirenei, di Gabriel Mousca, uno dei leader dell'organizzazione autonomista.

Haiti Nuovo sciopero generale

PORT AU PRINCE. La coalizione dei movimenti e dei gruppi di opposizione ad Haiti ha proclamato ieri un nuovo sciopero generale di 24 ore che è destinato a paralizzare l'intera vita del paese.

Gli scioperi sono iniziati il 29 giugno scorso, per protesta contro la decisione del governo, capeggiato dal generale Namphy, di avocare a sé le prerogative del consiglio indipendente di controllo sulle elezioni. Sotto la pressione popolare il governo fece marcia indietro ma l'opposizione ne chiede le dimissioni.

Libano Autobomba a Tripoli 40 vittime

TRIPOLI. Un'auto con 50 chilogrammi di tritolo è esplosa ieri mattina davanti a un supermercato di Tripoli, capoluogo del Libano settentrionale, sotto controllo aereo, provocando una quarantina di morti e feriti. Si tratta del primo grave attentato in questa città dopo il dispiegamento di truppe siriane nell'ottobre 1985.

Le forze siriane hanno circondato il luogo dell'attentato dove le squadre di soccorso sono all'opera. Parecchi cadaveri sono stati estratti dalle macerie e numerosi feriti sono stati trasportati negli ospedali della città. Una decina di auto sono state distrutte nell'attentato e numerosi edifici sono andati in fiamme.

Un altro attentato è avvenuto ieri mattina nella valle della Bekaa, sotto controllo siriano, dove un taxi imbottito di tritolo è esplosa al mercato delle verdure di Baabek, roccaforte degli integralisti sciiti filopalestinesi di «fasholaha», uccidendo una donna e ferendo gravemente tre persone, tra cui un ufficiale siriano. Nessuno dei due attentati è stato finora rivendicato.

L'esplosione di Tripoli, avvenuta a soli 200 metri da un punto di controllo dell'esercito siriano, che pattuglia la città dalla fine di febbraio, ha appiccato le fiamme al grande magazzino e ad una farmacia. Altri danni, ma solo all'edificio, a una vicina clinica pediatrica.

L'atmosfera nella città si era fatta tesa già tre giorni fa, al termine di una manifestazione della numerosa comunità musulmana in occasione dei 40 giorni dall'attentato che il primo ministro Rashid Karame, un musulmano sunnita.

Praga Ristoranti gestiti da privati

PRAGA. La riforma delle aziende statali approvata dal governo cecoslovacco con un progetto di legge, sarà presentata il prossimo 18 luglio al pubblico dibattito. Suggestivi in merito saranno presi in considerazione fino al 15 novembre, dopo di che si procederà alla stesura definitiva del testo. Lo ha scritto ieri il giornale del Pcus cecoslovacco «Rude Pravo» in un articolo sul progetto di legge, che prevede dal primo gennaio un allargamento delle restrizioni alle imprese private. Esercizi di ristoro e piccoli ristoranti potranno essere gestiti da privati, previa autorizzazione delle autorità.

L'innovazione, precisa il giornale, intende ovviare alla «annosa questione della perdita» registrata da tali esercizi. Inoltre l'anno prossimo verranno adottate misure di decentralizzazione per snellire il passaggio della merce dal produttore al consumatore, con maggiore libertà alle organizzazioni commerciali nel trattare le forniture direttamente coi produttori.

Anche il quotidiano degli agricoltori «Zemedeľské Noviny» commenta la nuova bozza come un intervento rivoluzionario che spezzerà il cordone ombelicale fra impresa e cassa dello Stato». Sullo stesso argomento il settimanale economico «Hospodarske Noviny» scrive che «il profitto sarà il criterio più sintetico per valutare i risultati produttivi delle aziende» al fine di aumentare l'efficienza e il contenuto tecnologico dei prodotti, e diminuire i costi di produzione in materia prime e impiego di manodopera.

Ci sono troppe falsificazioni Sotto accusa a Mosca i libri di storia

Impetuoso dibattito a Mosca sui libri di testo delle scuole. I testi in circolazione non solo non vanno bene, ma falsificano la storia del partito e dell'Unione Sovietica. Il ministero dell'Istruzione superiore ha lanciato tempo fa un concorso per un nuovo manuale di storia e ora la discussione è aperta. Sotto accusa i «quattro dogmi» su cui si basano tutti i manuali.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
GIULIETTO CHIESA

MOSCA. «Senza una riflessione sull'esperienza del passato oggi non si può fare neppure un passo avanti», scrive su «Moskovskie Novosti» Natalia Davydova. Ma allora bisogna cominciare dai libri di testo delle scuole di ogni ordine e grado, visto che quelli che ci sono non solo non vanno bene ma falsificano la storia del partito e dell'Urss. Il ministero dell'Istruzione superiore ha lanciato tempo fa un concorso per un nuovo manuale di storia e ora la discussione è aperta, senza peli sulla lingua. Sul paludato «Problemi di storia del Pcus» è intervenuto con un ampio saggio il professor Nikolai Maslov, docente all'Accademia di Scienze sociali presso il Comitato centrale del partito. Per smantellare i quattro «dogmi» su cui, sulla scorta del «Breve corso di storia» di staliniana memoria, sono stati compilati tutti i successivi manuali, fino ai giorni nostri.

«Dogmatismo distacco dalla vita, tendenziosità, unilateralità nella valutazione di molte pagine della storia», ecco le caratteristiche di una produzione su cui si sono formate generazioni di studenti («e di dirigenti del partito»). Ma i «dogmi» sono ancora ben saldi nella testa di molta gente, non solo scritti nei libri. Gorbaciov, parlando al recente congresso del Komsomol, aveva sollecitato a rinnovare quella stantia pubblicistica - che ha poi gravemente ostacolato lo sviluppo di tutte le scienze umane in Urss - scrivendo libri «che non eludessero la drammaticità degli avvenimenti, che non avessero pagine bianche, che non dipendessero dai venticelli della congiuntura».

Daydova dice chiaro: «Questo punto di vista è lungi dall'essere stato superato anche oggi». Il terzo dogma tocca il ruolo dirigente del partito sulla vita della società «cresce incessantemente, se non addirittura automaticamente». Domanda (che si pone anche il professor Maslov): ma una tale affermazione vale anche nei periodi in cui, come ha detto Gorbaciov nell'intervista all'Unità, si sono manifestati «sintomi precisi»? O quando, come si è detto al plenum di gennaio, «la direzione del partito ha commesso gravissimi errori» e si è determinato un «processo di degenerazione di una parte dei quadri dirigenti?»

In fine il quarto dogma: quello che si basa sull'assunto della «assoluta verità» contenuta nei documenti del partito, anche di quelli approvati vent'anni fa, o cinquant'anni fa. Così, sulla base di questo catechismo, sono spariti dalla storia del partito quasi tutti gli «uomini vivi» che hanno fatto con le loro vite e le loro morti. Così nessuno ha avuto il coraggio di scrivere, in Urss, una biografia di Stalin. Così, per vedere pubblicato in Urss un articolo di Trozki o di Martov bisogna risalire alla «Crestomazia del leninismo», di Karpov e Fridner, del 1925. I vecchi manuali sono già stati tutti dalla circolazione, nessuno li usa più. I nuovi appariranno tra non molto. Ma sarebbe importante che ce ne fosse più d'uno e che nessuno apponesse su di loro il timbro dell'ufficialità di partito. Altrimenti il rischio della subordinazione ai «venti della congiuntura» diverrebbe di nuovo inevitabile.

20 LUGLIO '87

CCT

Certificati di Credito del Tesoro quinquennali

<ul style="list-style-type: none"> ● I CCT possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione e senza pagare alcuna provvigione. ● La cedola è semestrale e la prima verrà a scadenza il 20.1.1988. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Le cedole successive sono pari al rendimento lordo dei BOT a 12 mesi, maggiorato del premio di 0,30 di punto. ● Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.
---	---

In sottoscrizione il 20 e 21 luglio

Prezzo di emissione	Durata anni	Prima cedola semestrale lorda	Prima cedola semestrale netta
99%	5	5,30%	4,96%

CCT

Lo scandalo degli alloggi per studenti stranieri

Caro Unità, qui a Perugia siamo molti studenti che frequentiamo l'Università per stranieri...

Una severa critica e due preghiere. Se vogliamo davvero ragionare seriamente evitiamo di costruire dissensi di comodo e discutiamo di quelli veri che ci sono anche tra noi

Sviluppo, ambiente e territorio

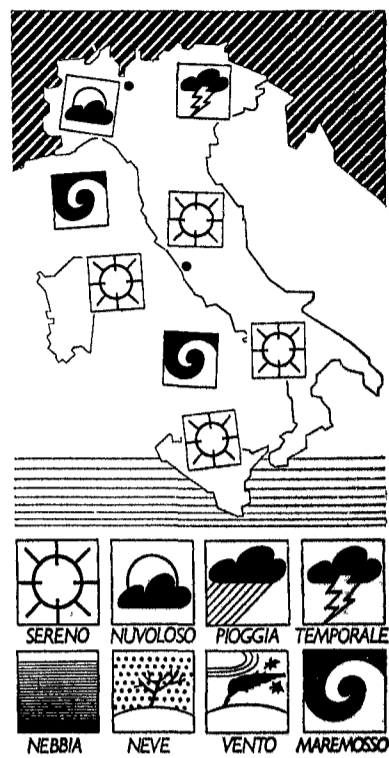
Caro direttore, credo che sulle questioni sollevate da Antonio Cederna con il suo articolo su Repubblica...

che, per motivare la presenza di un dissenso (che palesemente esiste) si inventi un avversario di comodo...

svolta dal nostro partito. Ecco la prima preghiera: per favore, gettate via - dal vostro arsenale di argomenti - il confronto tra il poco che ha fatto il Pci e il pochissimo, o il nulla, che hanno fatto gli altri.

erico e rinunciamo alle formulette. Sia Libertini, sia i 14 firmatari della lettera che lo appoggia, parlano di «nuova qualità dello sviluppo»...

CHE TEMPO FA



Il tempo in Italia: la vasta area di alta pressione che da diversi giorni controlla il tempo sull'Italia...

Da dove nasce l'insicurezza che insanguina le nostre strade

Egregio direttore, l'Unità del 13 luglio pubblica un fondo di Aldo D'Alessio sul diritto alla sicurezza stradale.

zione di tutti i cittadini, perché rispettino le norme comuni di sicurezza. (Da parecchi anni sui posti anteriori delle autovetture ci sono le cinture di sicurezza.)

ELLE KAPPA



Al modo come è stato riassunto il mio intervento al Cf di Roma nell'articolo di Luciano Fontana...

della Federazione romana del partito, di cui ho la responsabilità.

Impegnarsi «per lo sviluppo dell'Amazzonia» significa questo

Caro Unità, ho visto sul numero del 4 luglio una notizia con questo titolo: «Brazile e Perù si impegnano per lo sviluppo dell'Amazzonia»...

Nuovo rapporto a sinistra per la via dell'alternativa democratica

Caro Chiaromonte, in merito

Quando si mettono fuori legge le forze della sinistra democratica in generale ed il Partito comunista in particolare...

In Tunisia comunisti non più semiclandestini

MAURIZIO VALENZI

Più difficile è valutare il tempo che potrà durare anche perché i politici tunisini non sanno bene cosa sarà il «dopo-Burghiba».

El garli, Sadà ed altri, sia vedete da vicino i risultati dell'intelligente opera del nostro ambasciatore Claudio Moreno...

Un enorme foto di Burghiba campeggiava - come l'«ombra di Banco» - alle spalle della presidenza del Congresso comunista.

TEMPERATURE IN ITALIA:

Table listing temperatures for various Italian cities like Bolzano, Verona, Trieste, etc.

TEMPERATURE ALL'ESTERO:

Table listing temperatures for international cities like Amsterdam, Atene, Berlino, etc.

E' deceduto il compagno

FRANCESCO NARCISO Partigiano durante la guerra di liberazione ed iscritto al Pci dal 1948.

E' deceduto il compagno

VINCENZO CICHENGOMER Iscritto sin dal 1944 e tra i fondatori del partito nella città di Pozzuoli.

AIDS

curarsi con la macrobiotica Da uno studio sistematico, condotto all'Università di Boston, si evidenziano risultati positivi.

Advertisement for 'ESSERE' featuring the word in large stylized letters and the word 'SUGGERIMENTO' above it.

Borsa
+0,54
Indice
Mib 928
(-7,2 dal
2/1/1987)



Lira
Guadagna
ancora
terreno
sulle divise
dello Sme



Dollaro
Ha ripreso
una leggera
salita
(A Milano
1337 lire)



ECONOMIA & LAVORO

Sindacati

Correzione di tiro:
«Niente scontro
con gli artigiani»

Partiti

Anche l'ex maggioranza
è un coro di «no»
ad un'imposta sbagliata

Tassa sulla salute non la difende quasi nessuno

Se qualcuno ci sperava, ora non può che dichiararsi deluso: la guerra tra lavoratori dipendenti e autonomi sulle questioni fiscali non ci sarà. La dialettica resta, per così dire, sostenuta, ma tutti alla fine chiedono la stessa cosa: un sistema tributario più giusto, una sanità efficiente, l'eliminazione dei balzelli. E che il governo si muova. Nuova iniziativa del Pci per cancellare la tassa sulla salute.

PIRALUIGI GHIGGINI

ROMA. Dopo ventiquattrore di riflessione i giudici sindacali sull'autoprotetta della tassa sulla salute, decisa da artigiani e commercianti, spaziano oggi su un orizzonte più vasto. Dalla Cgil nazionale è arrivata una dichiarazione congiunta dei segretari confederali Donatella Turtura e Fausto Bertinotti. «Artigiani e commercianti devono concorrere alla spesa sanitaria che oggi grava quasi tutta sul lavoro dipendente - promettono i dirigenti della Cgil - Ma il vero problema è l'intollerabile stato di cose nel sistema di finanziamento della sanità. Gli ultimi governi hanno perseguito la restrizione delle prestazioni, hanno moltiplicato i balzelli, non hanno voluto affrontare l'inattendibilità delle dichiarazioni fiscali determinando ingiustizie e posizio-

giudica «assurdo» che si apra un conflitto tra gruppi sociali «Non siamo disponibili - afferma Benvenuto - a creare fratture fra lavoratori dipendenti e settori sociali come l'artigianato, con il quale è aperta la via del dialogo e delle intese. Quello che non ammettiamo sono le forme di disubbidienza civile. Il paese ha bisogno che il governo e il Parlamento si assumano sino in fondo la responsabilità di riformare e riordinare il fisco, alleggerendo il peso tributario come già deciso nella passata legislatura, rilanciando la lotta alle evasioni, e riportare il servizio sanitario a livelli di efficienza senza la quale qualsiasi forma di tassazione sulla salute è una beffa». Dal mondo sindacale, però, si levano anche voci che alzano il tiro della polemica. Un altro segretario confederale della Cgil, Lucio De Carlini, giudica «ingiustificata e illegittima la ribellione fiscale degli artigiani» e aggiunge: «La questione morale viene non solo da chi ruba, ma anche da chi non paga, favorito com'è da un'amministrazione fiscale inefficiente che glielo consente». Emilio Gabaglio, segretario Cisl afferma: «Non si può ac-

La Cna rifiuta le accuse

«Ma le nostre proposte
sono molto simili
a quelle dei sindacati»

ROMA. La Cna vuole la revisione, senza proroga, del pacchetto Visentini e chiede che gli artigiani vengano esonerati dall'Ior. Ma è anche favorevole alla tassazione dei guadagni di Borsa, concorda sull'istituzione di una imposta patrimoniale a bassa aliquota sostitutiva di altre imposte, come l'Invm, ed è d'accordo sulla revisione delle aliquote Irpef. Lo ha confermato ieri il segretario della Confederazione nazionale artigiana Mauro Tognoni. Bisogna riconoscere che, vista più da vicino, la linea di politica fiscale perseguita da questa organizzazione non odora affatto di populismo. «Anzi - afferma Tognoni - direi che le nostre proposte sono le stesse delle organizzazioni sindacali. Siamo per la lotta all'evasione e per un sistema tributario veramente equo. Chi non ci credesse, può andarsi a rileggere il protocollo di intesa firmato il 27 febbraio tra le quattro con-

federazioni artigiane e Cgil, Cisl, Uil. Gli artigiani non sono certo dei filantropi e tra noi i sindacati non c'è l'idillio ma - aggiunge Tognoni - è altrettanto vero che i rapporti sono sensibilmente migliorati rispetto allo scorso anno. E non c'è nessuna ragione per tornare indietro». Però, Tognoni, tra il dire e il fare ci sono di mezzo le cifre secondo l'Istat nel 1986 i lavoratori dipendenti hanno pagato più di 21 mila miliardi per il servizio sanitario, mentre artigiani, commercianti e professionisti hanno versato complessivamente solo 3 mila 879 miliardi. «Nel protocollo di intesa - risponde il segretario della Cna - c'è anche scritto che tutte le parti firmatarie «si espongono favorevolmente per la fiscalizzazione del costo del servizio sanitario nazionale, e ciò contestualmente al nequibono della contribuzione fiscale tra lavoro dipendente e lavoro au-

tonomo». Si tratta di un impegno comune della massima importanza. Ma sarebbe bene che questa materia (fisco, previdenza, sanità) fosse considerata in un esame oggettivo e globale della condizione del lavoratore autonomo. Non basta, come qualcuno ha fatto in questi giorni, fermarsi alle percentuali. Prendiamo le pensioni probabilmente gli artigiani pagano all'Inps una percentuale più bassa, ma anche con 32 anni di contributi vanno a riposo cinque anni più tardi degli altri e con un minimo inferiore ai livelli più bassi del lavoro dipendente. E la sanità tutti subiamo le inefficienze del sistema, ma non bisogna dimenticare che quando un lavoratore dipendente si ammala riceve comunque una parte consistente dello stipendio, mentre l'artigiano non riceve proprio nulla. La situazione è analoga, e forse peggiore, per i invalidi e gli infortuni. Le tabelle vigenti sono fatte su misura per continuare a lavorare (e succede spesso) non riceve alcuna pensione di invalidità è semplicemente un uomo rovinato».

Rimborsi Irpef

Una proposta
per «scontarli»
in ritenuta d'acconto

ROMA. I rimborsi dell'Irpef dovuti dalle Finanze ai lavoratori dipendenti potranno avvenire, entro certi limiti, attraverso uno «sconto» sulle ritenute d'acconto sulla busta paga. È questa - secondo quanto ha reso noto ieri il ministero delle Finanze - una delle principali novità contenute nei documenti sui problemi legati al rimborso delle

imposte esaminate dal Consiglio superiore delle Finanze, preparate da due gruppi di studio appositamente costituiti. Dal lavoro è emerso un orientamento diretto a consentire la compensazione, in sede di dichiarazione dei redditi, fra crediti e debiti. Per un più sollecito rimborso dei crediti Iva, sono state inoltre favorevolmente esaminate alcune proposte procedure amministrative e legislative.

Iniziativa del Pci in Parlamento

ROMA. Dopo la presa di posizione di Achille Occhetto, che martedì aveva espresso «piena solidarietà» agli artigiani e alle categorie autonome, ieri i senatori comunisti hanno indirizzato una interrogazione al presidente del Consiglio e a quattro ministri nella quale chiedono un «provvedimento urgente» (Decreto) che contenga la «sensibile riduzione» della tassa sulla salute «al fine di correggere l'ingiustizia e la regressività per il 1987». L'interrogazione (primo firmatario Pecchioli) giudica inoltre necessario il rinvio della scadenza di pagamento al 25 ottobre «come primo passo verso l'a-

bolizione della tassa e la fiscalizzazione della spesa sanitaria, nel quadro di una generale riforma fiscale». Sulle polemiche di questi giorni, intanto, interviene Alberto Provantrini responsabile del settore artigiano alla Direzione del Pci. «Nella manifestazione di massa degli artigiani all'Eur - ricorda Provantrini - avevamo affermato che le posizioni espresse unitariamente e autonomamente dalle quattro associazioni artigiane coincidevano con le proposte di legge e le scelte di politica economica del Pci. Quando poi Occhetto, come vicesegretario del partito, ha

riaffermato questa coincidenza di posizioni (a cominciare da quella sulla tassa sulla salute) alcuni giornali del grande padronato hanno gridato allo scandalo, e qualche dirigente sindacale ha persino vestito i panni del maresciallo di guardia di finanza, minacciando contravvenzioni e in qualche caso agitando lo spauracchio dell'istigazione punibile con la reclusione. Ma è istigazione a delinquere, è rivolta contro i poteri dello Stato - si chiede l'esponente comunista - chiedere la proroga di pagamento di una tassa iniqua per contestare al nuovo Parlamento e al nuovo governo di poter de-

cidere peraltro in base agli impegni assunti a suo tempo dal presidente incaricato on Goria? Provantrini ricorda che il Pci si è sempre battuto contro la tassa sulla salute, al punto che il governo ha fatto ricorso al voto di fiducia sulla legge finanziaria, purché non prevallesse la posizione comunista. «Il punto è - aggiunge Provantrini - che si vuole stroncare un nascente movimento unitario, autonomo, tendente ad affermare una nuova linea di politica economica. Si vuole impedire che si realizzi su questa linea un nuovo processo unitario non solo tra i lavo-

ratari autonomi, ma anche tra il complesso del mondo del lavoro dipendente, autonomo e impresa diffusa». «Nella passata legislatura la grande impresa ha ricevuto sessantamila miliardi per espellere un milione 50 mila lavoratori, mentre gli artigiani si sono acccontentati delle briciole ma hanno aumentato l'occupazione del 40%. Ciò vale anche per i piccoli imprenditori il punto, allora, è cambiare questa politica - conclude Provantrini - e le forze che non vogliono il cambiamento cercano oggi di usare lo strumento della disassione».



L'onorevole
Piro «rubia»
la legge
Minervini

La legge sulla trasparenza bancaria l'onorevole socialista Piro non solo se ne appropria, ma addirittura risponde «piccato» a chi lo accusa di avere avuto un comportamento non proprio corretto. Ma vediamo cosa è accaduto. Una ricostruzione della vicenda l'ha fornita il capogruppo della Sinistra indipendente Rodotà, in una lettera che ha inviato al presidente dei deputati socialisti, De Michelis. Il deputato socialista Piro, senza avvertire nessuno - scrive Rodotà - ha ripresentato a suo nome la proposta di legge sulla trasparenza bancaria presentata dall'onorevole Minervini (Sinistra indipendente) nella scorsa legislatura e firmata da rappresentanti di diversi gruppi politici, tra i quali l'onorevole Conte, per il gruppo socialista, ma non dall'onorevole Piro. «Piccato sul fatto - come si direbbe in romanesco - l'onorevole Piro, però, non se l'è sentita di fare marcia indietro e ha addirittura replicato: «Nessuno mi ha avvertito che la Sinistra indipendente avrebbe ripresentato il progetto - ha detto - e comunque io non ritiro la proposta. Rodotà non può fare delle polemiche inutili».

La Borsa di Parigi è «malandata»: sclopero

La seduta di ieri pomeriggio alla Borsa di Parigi è stata annullata il personale infatti è sceso in sciopero per denunciare le pessime condizioni in cui sono costretti a lavorare. Insomma pare che i locali della Borsa francese siano davvero malandati, almeno dal punto di vista delle strutture. La protesta era cominciata l'altro giorno, quando la direzione della Borsa, ultimati i lavori per introdurre un sistema computerizzato, aveva deciso di spostare il personale in un nuovo locale. Una volta vista però quella stanza, troppo piccola e disagiata, i dipendenti hanno subito incrociato le braccia.

A giugno calano ancora i tassi

sceso a quota 11,53%, contro l'11,63% di maggio e l'11,82% di aprile. Una flessione ancora più pronunciata si rileva sul tasso medio sui prestiti, passato al 13,01% a giugno contro il 13,20 di maggio. Sul fronte dei depositi si registra un tasso massimo del 9,68% a giugno, contro il 9,81 di maggio.

L'Efim fa un'eccezione: Teti presidente due volte

Raffaello Teti è stato confermato alla presidenza della società caposettore Agusta e delle società controllate il comitato di presidenza dell'Efim, ieri, ha infatti deciso di derogare al principio dell'incompatibilità fra incarichi esecutivi nelle società caposettore e nelle aziende controllate. L'Efim ha deciso di fare l'eccezione visti i «brillanti risultati conseguiti dall'Agusta e soprattutto per l'esigenza di dare a Teti i tempi tecnici necessari per condurre in porto il piano di riassetto delle società del gruppo».

La Wührer distribuisce utili ai dipendenti

giorno tra il consiglio di fabbrica e la direzione del gruppo. L'intesa stabilisce la quota dell'utile da distribuire, ma non le modalità che saranno decise successivamente. L'intesa prevede anche la costituzione di una commissione paritetica, composta cioè da quattro rappresentanti del sindacato e da quattro rappresentanti del gruppo alimentare, che avrà il compito di controllare l'evoluzione produttiva dell'azienda per raggiungere gli obiettivi previsti per il 1987.



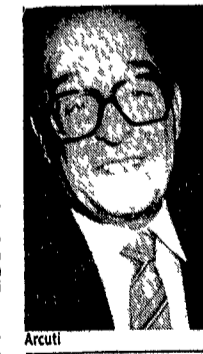
Raffaello Teti è stato confermato alla presidenza della società caposettore Agusta e delle società controllate il comitato di presidenza dell'Efim, ieri, ha infatti deciso di derogare al principio dell'incompatibilità fra incarichi esecutivi nelle società caposettore e nelle aziende controllate. L'Efim ha deciso di fare l'eccezione visti i «brillanti risultati conseguiti dall'Agusta e soprattutto per l'esigenza di dare a Teti i tempi tecnici necessari per condurre in porto il piano di riassetto delle società del gruppo».

STEFANO BOCCONETTI

Chiesta una nuova legge Arcuti propone all'Imi dosi di «nuova finanza»

Il presidente dell'Istituto mobiliare italiano, Luigi Arcuti, ha presentato all'assemblea annuale un bilancio che ha visto aumentare i finanziamenti a 27.864 miliardi (+5,9%) con una accelerazione delle nuove stipule (9.657 miliardi, +13,8%). Arcuti chiede per l'Imi una nuova legge istitutiva che ne adegui strutture e compiti al mutare delle esigenze economiche.

mento e il risparmio assicurativo. Nella relazione vengono sollecitate nuove iniziative in questa direzione. «Una più ampia differenziazione degli investitori istituzionali» include una legge che tipizzi il fondo pensione come fondo collettivo d'investimento. L'istituzione di fondi mobiliari chiusi per finanziare piccole imprese, la creazione di un mercato di cambiali finanziarie. Più caute - rispetto al passato - le posizioni sulla borsa valori per la quale è stato finora mancato l'impegno ad una profonda riforma. L'Imi quoterebbe tuttavia le controllate Sigè e Fideuram. Ha inoltre deciso una modifica statutaria che gli consente di ricomprare comunque i titoli di propria emissione per una gestione più dinamica sul mercato. L'attenzione è richiamata,



più che su questo sviluppo polifunzionale della banca pubblica Imi, sulla strategia a cui è indirizzato l'accumulo di risorse e servizi finanziari. Le rappresentanze sindacali in una nota diffusa in margine all'assemblea affermano essere «fondamentale ed irrinunciabile la funzione di specializzazione finanziaria e creditizia a sostegno della produzione» che implica una riattivazione degli investimenti a medio e lungo termine.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che dal Gennaio 1986 hanno acquistato una caldaia

JUNKERS

sono invitati a sottoporla al controllo del Servizio Assistenza Tecnica di zona per la sostituzione della valvola gas, al fine di evitare qualsiasi inconveniente di funzionamento e di garantire la sicurezza dell'apparecchio. All'operazione sono interessati esclusivamente i modelli:

ZWR 18-2 KDE 23 n° di matricola 7 713 133 898
(con accensione elettronica ed allacciamento a camino) contrassegnato dalle lettere e cifre FD 641, FD 642, FD 643, FD 644, FD 645, FD 646, FD 647, FD 648, FD 649, FD 650, FD 651, FD 652, FD 741, FD 742

ZWR 24-2 KDE 23 n° di matricola 7 713 233 898
(con accensione elettronica ed allacciamento a camino) contrassegnato dalle lettere e cifre FD 644, FD 645, FD 646, FD 647, FD 648, FD 649, FD 650, FD 651, FD 652, FD 741, FD 742

Tali lettere e cifre sono impresse sulla targhetta applicata al telaio della caldaia all'interno della scatola metallica di copertura (mantello), per rimuovere la quale occorre ruotare le manopole ubicate in basso sui due lati. L'operazione di sostituzione è completamente gratuita e verrà effettuata dal nostro Servizio Assistenza Tecnica. Per ogni chiarimento, telefonare ai nostri uffici di Milano allo 02/3696 int. 285, 433, 237.

Cassa Molise Non ci sarà intervento del Fondo

È evitata l'ipotesi di adesione al Fondo Interbancario di tutela dei depositi da parte della Cassa di Risparmio molisana, commissariata da ottobre dello scorso anno. Sono stati tuttavia formalizzati alla Banca d'Italia tre progetti di intervento per il risanamento della Cassa, da parte della Cassa di Risparmio di Roma, della Cassa di Puglia e della Federazione delle casse abruzzesi (Teramo, Chieti, Pescara e l'Aquila). Su questi ipotesi di salvataggio la Banca d'Italia non ha ancora preso alcuna decisione. Sono questi gli elementi principali emersi nell'incontro del presidente dell'Acri, Camillo Ferrari, con i rappresentanti dei sindacati (Fai, Cgil, Cisl e Uil), della Cassa molisana, al quale la Banca d'Italia, in un comunicato della Falcit, è stata negata l'iscrizione al Fondo in base ad una clausola dello statuto che impedisce l'adesione alle aziende commissariate.

Fisco Cee «Ridurre le imposte indirette»

BRUXELLES. La battaglia di Lord Cockfield per l'armonizzazione dell'Iva e delle imposte indirette nella Cee ha segnato ieri una prima vittoria: dopo una faticosa trattativa e due rinvii, la commissione Cee ha adottato ieri le proposte del commissario responsabile del mercato interno che tendono a ridurre la pressione fiscale indiretta nei dodici paesi della Comunità entro il 1992. Un obiettivo da raggiungere entro cinque anni, contemporaneamente all'integrazione di grande mercato senza frontiere prevista appunto per il 1992. La decisione adottata ieri rappresenta un passo importante per la realizzazione del grande mercato ed avrà notevoli conseguenze ad ampio spettro sulle economie dei dodici paesi, per l'Italia, in particolare, si prospetta, tra l'altro un ridimensionamento sensibile della tassa sulla benzina. L'impegno ad abbattere gradualmente, sia pure con qualche deroga, le frontiere fiscali nella Cee deve comunque ora essere sottoscritto dal «Dodici», ed i contrasti emersi fino ad ora all'interno del collegio di Bruxelles sono solo un anticipo della trattativa al «cattello» che si avrà a livello di ministri.

Invece della ripresa ancora più «rosso» a maggio

La valanga del deficit Usa

Contrariamente alle previsioni il disavanzo commerciale degli Stati Uniti è aumentato in maggio da 13,32 a 14,40 miliardi di dollari. La quotazione della valuta statunitense ne ha subito risentito scendendo da 1338 a 1323 lire. Attese di una riduzione del tasso di sconto sono apparse immediatamente infondate. Fra l'altro, il prezzo del petrolio ha raggiunto a New York i 22 dollari al barile.

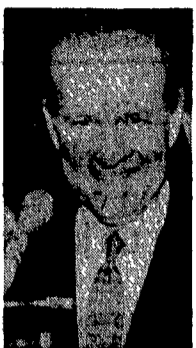
ROMA. È la peggiore notizia che potessimo aspettare, in Europa, anche perché infiammerà ancora di più le spinte protezionistiche dei parlamentari statunitensi. Secondo i vecchi ed ormai inservibili di una certa scienza economica ha dell'inverosimile il fatto che dopo avere svalutato del 40-50% il dollaro contro lo yen ed il marco gli Stati Uniti vedano salire il disavanzo commerciale col Giappone da 4,95 a 5,07 miliardi di dollari e con la Comunità europea da 2,26 a 2,60 miliardi. Si fa un gran parlare degli effetti che vengono dal rialzo del petrolio ma a torto. Le importazioni statunitensi di petrolio sono aumentate del 16,2% in valore e del 13,4% in quantità ma rappresentano pur sempre soltanto

volta, inasprisce la lotta per accaparrarsi le risorse fra le classi sociali. Ne fanno le spese occupazione e consumi di massa. La guerra commerciale si sviluppa all'interno della camicia di forza di una economia che tende alla stagnazione sul piano della produzione dei beni materiali.

Il disavanzo degli Stati Uniti in cinque mesi ha raggiunto i 69 miliardi di dollari. È il risultato di modificazioni ormai all'opera da alcuni anni, lente ed inesorabili, come mostra anche il risultato di maggio quando le esportazioni sono aumentate del 1,4% ma il deficit aumenta lo stesso perché l'import sale del 4,1%. La produzione industriale degli Stati Uniti registra ancora in giugno la faccenda solita, con un aumento dello 0,2%, 3,5% sull'anno precedente. Ci si chiede quanto possa resistere a questi colpi l'impalcatura della politica reaganiana. La Casa Bianca ha chiesto ai parlamentari di portare il tetto del debito pubblico da 2.320 a 2.565 miliardi di dollari e di farlo subito, pena la cessazione nel pagamento degli stipendi e delle forniture all'esercito. L'Ufficio per il controllo del bilancio conferma, d'altra parte, un nuovo deficit



Yeutter



Baker

nel bilancio federale per 198 miliardi di dollari nell'anno-finanziario 1987-88. L'equilibrio precario regnerà fino a che questo indebitamento non farà scattare il rialzo dei tassi d'interesse. Allora, come hanno ammonito due giorni fa all'Ocse, si imbroccerebbe la chitarra di un imprevedibile declino. Per evitare l'amministrazione di Washington potrebbe

essere indotta a rivedere alcuni pilastri della propria politica. Per ora i deficit vengono «trasformati» dal mercato finanziario in ghiotti investimenti per i cosiddetti «investitori istituzionali». A pensare che 34 milioni di americani hanno legato la sorte delle loro pensioni al futuro di questi debiti c'è davvero da preoccuparsi per lo sconquasso sociale che si potrà verificare quando si imporrà il rientro.

Fatturato industriale La crescita continua ma si sente l'allentamento della domanda estera

ROMA. Continua, anche se a ritmo meno sostenuto, la crescita del fatturato e degli ordinativi del sistema industriale italiano: in aprile, infatti, l'incremento registrato dal fatturato rispetto allo stesso mese dell'anno precedente è stato del 3,7 per cento contro il 14,5 per cento segnato nello scorso mese di marzo. I dati resi noti ieri dall'Istat indicano comunque che nei primi quattro mesi dell'87 il fatturato industriale è cresciuto del 2,2 per cento rispetto al primo quadrimestre '86 (nei primi tre mesi di quest'anno l'incremento era stato dell'1,7 per cento). Il risultato di aprile, rileva l'Istat, è stato determinato da un incremento del 5,5 per cento del fatturato sul mercato interno e da una diminuzione del 2,3 per cento di quello sul mercato estero. Per quanto riguarda gli ordinativi, l'incremento registrato lo scorso aprile rispetto all'aprile '86 è stato dell'1,1 per cento (6,8 per cento in marzo). L'aumento su base annuale, cioè nei primi quattro mesi, si è così attestato sul 2,1 per cento contro il 2,5 per cento dei primi tre mesi. L'incremento registrato dagli ordinativi in aprile - al netto di una nota dell'Istat - è stato deter-

minato da un incremento del 7 per cento della domanda interna e da una flessione dell'1,1 per cento di quella estera. Con riferimento alla destinazione economica dei prodotti nel periodo gennaio-aprile il fatturato complessivo (nazionale ed estero) ha registrato un incremento del 9,2 per cento per i beni finali di investimento e del 4,6 per cento per i beni finali di consumo. Mentre per i beni finali di investimento e del 4,6 per cento per i beni finali di consumo. A livello settoriale i maggiori incrementi rilevanti hanno riguardato i mezzi di trasporto diversi dagli autoveicoli (17,7 per cento), la meccanica di precisione e le macchine per ufficio ed elaborazione dati (15,0 per cento), gli autoveicoli (13,1 per cento) la costruzione di materiale elettrico ed elettronico (8,9 per cento) il legno e il mobilio in legno (8,1 per cento) e la lavorazione di minerali non metalliferi (6,8 per cento). Diminuzioni significative invece hanno registrato le fibre artificiali e sintetiche (11,2 per cento), la produzione e prima trasformazione dei metalli (1,1 per cento) e l'industria petrolifera (0,1 per cento).

BORSA DI MILANO

MILANO. Il mercato nell'ultimo rimpicci di mesi borsistici di luglio ha denunciato un contenuto rialzo grazie al ritorno della domanda su numerosi valori, anche se non sono mancati ulteriori assentiamenti. Ieri si sono avuti i ripori di luglio con valori eccellenti al rialzo, contro i 11,75/13 del mese precedente. Non sono emersi elementi di rilievo con un modesto

scoperto solo su alcuni valori particolari (Silos, Benetton). L'attività - con prezzi in prevalente recupero e scambi più attivi della vigilia - ha denunciato un aumento discreto rispetto alla giornata precedente pur mantenendosi ancora sugli assicurativi, Fiat, Montedison, Olivetti, diversi finan-

ziari, Ciga e Italcementi. Tra i valori del gruppo Ferruzzi in buon recupero le Eridania (-3,4) e resistenti le Agricola e Calcestruzzi, quest'ultima dopo l'acquisizione del 50% dell'IMEI. Stazionarie le Silos. Di poco migliori le Fiat ordinarie e privilegiata è in ulteriore ripresa la Montedison (+2,6 le ord. e +2,1 le risp.). Stazionarie le Fiat. Meta, mentre le Fondiaria sono risultate resistenti.

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chius., Var. %

ALIMENTARI AGRICOLI

Table with columns: Titolo, Chius., Var. %

INDUSTRIE

Table with columns: Titolo, Chius., Var. %

ENERGIE

Table with columns: Titolo, Chius., Var. %

FINANZIARI

Table with columns: Titolo, Chius., Var. %

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Cont., Term.

OBBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Terzi, Prec.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Chius., Var. %

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Terzi, Prec.

MECCANICHE AUTOMOBILI

Table with columns: Titolo, Chius., Var. %

I CAMBI

Table with columns: Titolo, Prec.

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Quotazione

TERZO MERCATO

Table with columns: Titolo, (PREZZI INFORMATIVI)

22

Angulano in Spagna. «Danza de los zancos»: i ballerini si esibiscono su trampoli alti mezzo metro, indossando i costumi tradizionali.

LUGLIO

23

Torre del Lago di Lucina. Festival Puccini l'inaugurazione è affidata a «Turandot», con Maria Chiara, diretta da Daniel Oren.

LUGLIO

24

Sanremo. Franco Califano canta al Roof del Casinò. Amalfi. Festival pianistico internazionale: Giovanni Bellucci suona Beethoven, Chopin, Liszt e Wagner.

LUGLIO

25

Pistoia. «Giostra dell'orso»: rievocazione storica di un'antica disfida tra i noni della città. Predazzo. Mostra dell'artigianato artistico delle valli di Fiemme e Fassa.

LUGLIO

26

Salsburgo. «Festival di Salsburgo»: la manifestazione mozartiana si inaugura con «Don Giovanni» diretto da H. Von Karajan.

LUGLIO



SUGGERITOUR

Liscio in battello o gasato con il «rafting»

Flume non vuol dire solo acqua, e quindi proposte turistiche strettamente legate alla necessità di imbarcarsi. Il fiume può essere compagno di strada fedele e inseparabile.

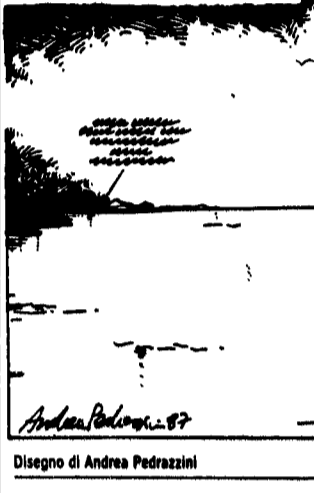
CON GUIDA

Quando il barcaio è meglio di tutti i manuali

Mentre il repertorio per i simpatici e pazzi navigatori della canoa e del kayak elenca manuali e libriccini che svelano ogni segreto sul tema, le guide per i contemplativi non abbondano.

IMBARCHI

L'Italia che rema minuto per minuto



Disegno di Andrea Pedrazzini

OASI FLUVIALI

Per gli aironi binocolo e abito color foglia

Zitti, attenti, armati di binocolo, vestiti preferibilmente con abiti color foglia: così dovete presentarsi all'appuntamento con il birdwatching.

IN ALTERNATIVA

Concerto grosso per fronde e canto d'uccelli

«Che fare, o come usare il fiume stando sulle rive? Certo vien subito alla mente l'opportunità di lunghe passeggiate.

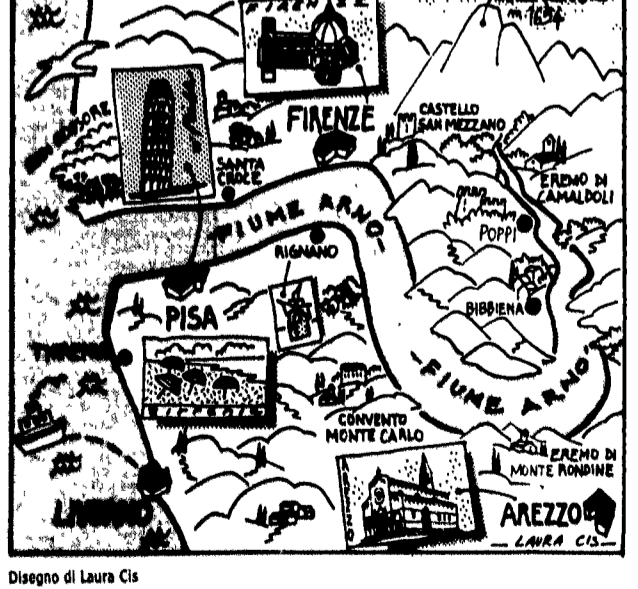
Willy Fasio della Tucano Viaggi di Torino (tel. 011/548.175) è il primo in Italia a proporre un'avventura tutta all'insegna del «river rafting» (discese di fiumi con barche assicurate).

Su opposta sponda sta Guglielmo Granacci, che per la Longanesi ha pubblicato (1978) un «Guida ai fiumi d'Italia», con sottotitolo «Itinerari per canoisti e navigatori fluviali».

Si monta in grembo a un gommone o a una canoa e si allontano correnti e rapide fluviali: è il River rafting, l'ultima moda dell'andare per fiumi.

Tanaro: fiume langarolo punteggiato nel suo corso da cittadine e paesi, e naturalmente dalle caratteristiche colline della zona.

Intento ed orecchio teso, il famoso Parco del Ticino, in riva al fiume vivono ancora e fortunatamente in santa pace, aironi bianchi, garzette, niticore, ribbi, folaghe.



Disegno di Laura Cis

L'Arno, quella nevrotica soubrette

ROBERTA CHITI

L'ultimo spettacolo che l'Arno dette di sé, scrissero allora, fu un gioco di luci, raggi e acrobati. Accadde una notte di appena due estati fa a Firenze ed era la replica ad alta tecnologia di quello che i Granduchi di Toscana avrebbero voluto qualche secolo prima.

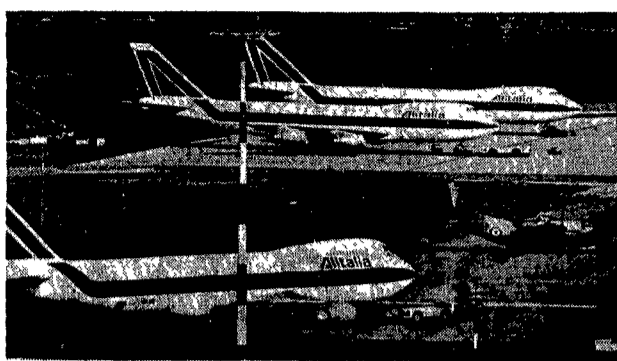
Richard Burton. «Quel fiumicel che nasce in Falterona», dice Dante nel suo best seller «Illumicel», secondo lui, responsabile di una vallata maledetta.

Perodi ambientò qui le sue storie agghiaccianti avendo poi il sadico coraggio di chiamarle «Novelle della nonna» Bibbiena, vicinissima ad Arezzo, Poppi con il suo castello da fiaba (appunto), sono a un tiro di schioppo.

Poggio Bracciolini alla donazione di un edificio ai frati della zona: «troppo tentatore», diceva il vino di quelle vigne per dei frati che si proponevano di vivere e vivere in penitenza.

Una bozza d'intesa tra confederali e autonomi Entro lunedì la decisione definitiva

Da oggi voli più difficili Per sei ore al giorno si fermano i piloti In lotta anche i controllori



Sul contratto delle Fs anche la firma Fisafs

Una schiarita nella vertenza dei ferrovieri: l'intesa tra autonomi e sindacati confederali sembra ormai cosa fatta. E quasi sicuramente Fisafs e Cgil-Cisl-Uil firmeranno insieme la stesura definitiva del contratto. Resta in piedi comunque lo sciopero del 26 dei comitati dei macchinisti. Il 26 sciopereranno anche i macchinisti del sindacato autonomo, Sma. Da oggi i piloti sciopereranno per 6 ore al giorno fino al 24.

PAOLA BAGCHI

ROMA Gli autonomi si sono riservati di prendere decisioni definitive entro lunedì quando le avranno discusse nei loro organismi dirigenti. Ma l'accordo tra Fisafs e confederali che porterà alla creazione di un nuovo unico di trattativa con la Ferrovie dello Stato per la stesura definitiva del contratto sembra ormai cosa fatta. In pratica anche la Fisafs dovrebbe firmare l'accordo quadro già siglato a maggio da Cgil-Cisl-Uil. Accordo sulla base del quale ora

del sindacati confederali e naturalmente la disponibilità della Fisafs a trattare, ieri confederali e autonomi sono arrivati ad una bozza d'intesa che dovrebbe portare anche questi ultimi a firmare l'accordo quadro di maggio. Fisafs e confederali hanno lavorato per trovare una soluzione alle obiezioni che erano state avanzate. Per quanto riguarda, ad esempio, la questione della pensionabilità delle competenze accessorie (una serie di funzioni per le quali sono previste indennità che si aggiungono allo stipendio base) verrà valutato se la questione è risolvibile attraverso una legge oppure attraverso la creazione di un apposito fondo integrativo. Dovrà essere inoltre costituita una commissione di cui facciano parte enti Fs e sindacati sulla questione della classificazione del personale. Soluzioni si stanno trovando anche per le altre questioni. «Entro lunedì - dice

Antonio Papa, segretario generale della Fisafs - dovremo aver superato gli ultimi ostacoli». Se un'importante schiarita si registra dunque nella lunga vertenza dei ferrovieri resta comunque in piedi lo sciopero proclamato per il 26 dai comitati dei macchinisti. E questa agitazione rischia di sovrapporsi allo sciopero proclamato dalle 16 del 26 luglio sino al giorno successivo dai macchinisti del sindacato autonomo Sma. Brutte notizie ci sono anche per gli aerei ed i traghetti. In alcuni casi non sembra neppure essere rispettata l'autoregolamentazione: la Federmar Cisl, ad esempio, ha annunciato che proclamerà scioperi sui traghetti della Tirrenia senza preavviso. Intanto, inizia oggi lo sciopero di sei ore al giorno dei piloti aderenti al sindacato autonomo, Appl. L'astensione dal lavoro sarà dalle 16,30 alle 22,30 e

Sindacati confederali Dopo mesi di rotture ritorna (martedì) la segreteria unitaria

ROMA Tornano le segreterie unitarie tra Cgil-Cisl-Uil. Domani Pizzinato, Marini e Benvenuto avranno un incontro per discutere un programma comune «ad un programma comune sul quale avviare un confronto immediato col governo e con gli imprenditori». Si discuteranno le proposte messe a punto da un gruppo di lavoro interconfederale sulle nuove regole di democrazia interna. Ma, avverte il leader della Uil Benvenuto, «queste riunioni debbono impegnare il sindacato su temi come l'ambiente, i referendum che vanno anticipati, la previdenza integrativa».

Alfa-Lancia Rientrano oltre 600 cassintegrati Sir Cgil vuole un progetto industriale

ROMA Per più di 600 lavoratori degli stabilimenti ex-Alfa Romeo l'incubo della cassa integrazione a zero ore è finito. Parallelemente Fiat e Fiom, Fim, Uilm hanno trovato l'intesa sui quattro stabilimenti (Spica, Arna, Arveco e Mersinter) restati fuori dall'accordo generale del maggio scorso che ha dato vita alla società «Alfa-Lancia». Ieri la direzione Alfa-Lancia ha comunicato ai sindacati il rientro di 250 lavoratori dell'Alfa di Arese che insieme ad altri 230 già rientrati saranno impiegati all'Autobianchi di Desio e vanno ad aggiungersi ai 100 di Pomigliano che verranno ricollocati a Napoli ed ai 50 della Spica inseriti in una nuova job-creation. «Questi risultati dimostrano la validità dell'accordo di maggio - spiega Pasquale Ingilastro, responsabile del settore auto della Fim-Cisl, e confermano che la contrattazione produce di più delle vertenze legali praticate da alcuni negli stabilimenti». Per gli stabilimenti minori l'intesa prevede un nuovo assetto produttivo, e l'armonizzazione degli trattamenti economici. All'Arna, lo stabilimento acquistato dalla Fiat ad esempio, verranno fatte nuove produzioni per gli stabilimenti del Sud dell'Alfa e della Fiat.

Lascia il «leader» della sinistra confindustriale Lombardi cede il posto a Malerba nuovo capo per gli industriali tessili

Giancarlo Lombardi, rappresentante dell'orientamento progressista in Confindustria, lascia l'incarico di presidente della Federtessile. Lo sostituisce Giorgio Malerba, titolare dell'omonimo calzificio. E adesso Lombardi si candida per la presidenza della Confindustria? «Dipenderà dagli industriali italiani, comunque è un discorso prematuro» ha risposto ai giornalisti che lo interrogavano.

STEFANO RININI RIVA

MILANO Cambio della guardia alla Federtessile: se ne va Giancarlo Lombardi, che ha completato il quadriennio statutario, e gli succede Giorgio Malerba, titolare del calzificio che porta il suo nome, con seicento dipen-

politico particolare che ha contrassegnato la presidenza Lombardi, facendone un punto di riferimento e un centro di dibattito rispetto alle posizioni confindustriali. Infatti Lombardi, rappresentante dell'imprenditoria di tradizione cattolica progressista, per intenderci quella più vicina alla filosofia del cardinale Martini, ha sempre tenuto a distinguersi dalle campagne più dure della Confindustria sul taglio dello Stato sociale o sul profitto come obiettivo unico dell'azione economica. Anche nel discorso di addio pronunciato ieri Lombardi non ha risparmiato giudizi taglienti: sui governi di questi anni, privi di politica econo-

mica e di sensibilità per le imprese; sulla scandalosa indifferenza dei medesimi verso il sistema formativo; sull'evasione fiscale che alberga anche tra imprenditori e commercianti del settore tessile; sulla finanziarizzazione dell'economia italiana, avvenuta in modo poco chiaro e spesso non per fini produttivi, infine sulla questione morale: «Facciamo meno profitti e meno rilesioni: c'è in vigore un codice penale e ci sono dei reati. Che poi un ex ministro della Repubblica come Signorile teorizzi la tangente mi sembra una cosa incredibile, un segno di gravissimo degrado intellettuale». Lombardi ha poi



Privatizzazione Lanerossi «Scarsa trasparenza» Il Pci chiede di bloccare la vendita

ROMA Il sindacato probabilmente ritrarrà il proprio consenso alla privatizzazione della Lanerossi. Lo si deduce da una nota della Filtea Cgil che rileva come «tutta la vicenda si svolga in assenza di rapporti col sindacato avendo l'Eni rotto la trattativa su un rifiuto pregiudiziale di discutere le garanzie occupazionali, contraddicendo in tal modo la stessa delibera del Cipi che ha dato il via alle operazioni. Questa privatizzazione così gestita - continua la Filtea - rischia di risolversi in un pasticciaccio». La sospensione delle procedure di vendita viene nuovamente chiesta anche dai parlamentari comunisti che ieri hanno avuto un incontro con i sindacati tessili di Cgil-Cisl-Uil. Secondo il Pci, il nuovo Parlamento dovrebbe «riconsiderare la stessa opportunità di alienazione del gruppo Lanerossi visto che «lavoratori e sindacato non hanno ricevuto alcuna concreta garanzia da parte dell'Eni» e considerando «l'accrevitissima situazione di confusione ed incertezza nonché di scarsa trasparenza delle procedure di vendita».

Polemiche su Telit Il sindacato contro intese con partner esteri che penalizzino l'Italia

ROMA Le trattative di Telit per la ricerca di un partner internazionale devono essere condotte con la massima trasparenza e salvaguardando il mercato nazionale. È la richiesta che fanno le tre organizzazioni del metalmeccanico Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm, mentre prende sempre più corpo l'ipotesi che Telit, il polo nazionale delle telecomunicazioni nato dal raggruppamento fra Italtel (Stet) e Telettra (Fiat), trovi, prima dell'autunno, un «alleato» con il quale presentarsi sui mercati mondiali. «Il polo nazionale delle Tlc - afferma Walter Cerfeda, segretario nazionale della Fiom - non può avere una partecipazione minoritaria all'interno di un accordo con un produttore internazionale». «Per non svendere il mercato nazionale - ha con-

Un'indagine Bocconi Salari, in Europa Italia fanalino di coda

È possibile una reale comparazione fra le retribuzioni italiane e quelle di altri paesi europei? Il Centro per lo studio dei problemi dell'economia dell'Università Bocconi di Milano ha avviato un'indagine del tutto nuova prendendo in considerazione le retribuzioni monetarie lorde nel periodo 1980-84. Ne è uscito un quadro tutt'altro che confortante.

BRUNO ENRIOTTI

MILANO Dice il prof. Adalberto Predetti che ha condotto l'indagine sulle retribuzioni europee per conto dell'Università Bocconi: «Gli stipendi e salari lordi italiani marcano alla stessa velocità degli altri paesi europei, mentre per quanto riguarda le cifre nette andiamo in un senso del tutto opposto». Questo vuol dire che a parità di retribuzione lorda il lavoratore italiano riceve in busta paga meno di quanto non riceva un lavoratore di altri paesi europei. L'indagine prende in considerazione, oltre all'Italia, le retribuzioni dei lavoratori francesi, svedesi, inglesi e tedeschi federali. I meccanismi che vengono applicati per stabilire le retribuzioni lorde si avvicinano in Italia sempre più a quelli degli altri paesi presi in considerazione. Questo perché negli ultimi anni, dopo il taglio della scala mobile, si sono ridotti gli effetti delle indicizzazioni. A stabilire il livello delle retribuzioni lorde sono, in sostanza, in tutti i paesi, gli accordi contrattuali che vengono stipulati fra sindacati e imprenditori.

Imposte dirette sono del tutto discrezionali e nel nostro paese vengono rinviiati di anno in anno. Sensibili sono anche le differenze, nei diversi paesi, per quelle che l'inchiesta definisce «prestazioni familiari». Abbiamo già detto che l'Italia è l'unico tra i paesi considerati in cui per i redditi più bassi non sono previsti contributi alle spese per l'abitazione (il problema della casa si è cercato di risolverlo attraverso la legge per l'equo canone), mentre l'ammontare degli assegni familiari è complessivamente più sensibile negli altri paesi soprattutto tra i lavoratori con i redditi più bassi.

L'Italia è inoltre l'unico paese dove i contratti collettivi di lavoro hanno una durata piuttosto lunga (3 anni), mentre negli altri paesi considerati i contratti di lavoro si rinnovano ogni anno. Questa anomalia era dovuta alla prevalente indicizzazione della scala mobile che faceva crescere automaticamente le nostre retribuzioni, ma diventa incomprensibile dopo che il grado di copertura della scala mobile è stato sensibilmente ridotto. «Anche dal punto di vista delle imprese - aggiunge il prof. Predetti - le remunerazioni italiane sono anomale: aumentano come negli altri paesi, ma per effetto del drenaggio fiscale e della mancanza di sostegno per i salari più bassi, finiscono con l'essere inferiori a quelle degli altri paesi europei. E questo a danno dell'intero sistema industriale italiano».

FILLEA CGIL 17 Luglio ore 9
Residenza Ripetta ROMA

L'INDUSTRIA DEL CEMENTO IN ITALIA E LE SUE PROSPETTIVE

Relazione:
Carla Cantone Segr. Naz. FILLEA CGIL

Comunicazioni:
Antonio Sgarbetta, Fortunato Zenone, Paola Battaglia

Conclusioni:
Fausto Bertinotti Segr. Naz. CGIL

Presidente:
Gianni Vinay Segr. Naz. Agg. FILLEA CGIL

IMI

Dal bilancio consolidato al 31. 3. 1987 (miliardi di Lire)

Finanziamenti in essere	28.259
Gestioni mobiliari e fondi amministrati	23.857
Patrimonio netto e fondi rischi	4.506
Utile netto	599

ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO
Ente di diritto pubblico
Sede centrale: ROMA - Viale dell'Arte, 25

Oggi, giovedì 16 luglio, onomastico. Carmelo; altri: Fausto, Elvira.

ACCADDE VENT'ANNI FA

Un ragazzino finito in tragedia. Due giovani di 15 e 17 anni, Alfredo Arcangeli e Nevio Ronzetti, prendono il camion del padre di quest'ultimo, Marfano, per fare un giro. Ma a pochi metri dal garage, a Santa Cornelia vicino Formello, su una strada deserta, Alfredo Arcangeli che è al volante perde il controllo, travolgendo un uomo. Si tratta di Giuseppe Mirabile, 32 anni, che sta raccogliendo sul bordo della strada la spigghetta da rivendere al mercato. Muore sul colpo schiacciato dalle ruote anteriori. I due ragazzi vengono arrestati.

NUMERI UTILI

Table with 2 columns: Service name and phone number. Includes Pronto intervento, Carabinieri, Questura centrale, Vigili del fuoco, etc.

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

Table with 3 columns: I SERVIZI, I TRASPORTI, GIORNALI DI NOTTE. Lists various services and phone numbers.



ROCK

Atomici Hoodoo Gurus

Hoodoo Gurus in concerto alle 21 al campo sportivo S. Raffaele, in via di Monte Cuoco 75, zona Trullo. L'ingresso è gratuito; il concerto è stato organizzato da «Radio Rock» per protesta contro l'oscuramento dell'emittente attuato dal ministero delle Poste e telecomunicazioni.



Il gruppo australiano Hoodoo Gurus in concerto questa sera in un campo sportivo del Trullo

APPUNTAMENTI

Thierry Bouffetas. Una mostra personale di acquarelli di questo artista si inaugura oggi, ore 21,30, al Carpenotem, nella sede dell'Associazione culturale di via del Genovese, 30. L'esposizione è aperta a tempo indeterminato.

QUESTOQUELLO

Giovani comunisti. La Festa dei giovani comunisti romani dal 19 al 27 settembre. In questo ambito la Fci romana organizza una mostra fotografica sul tema: «Siamo noi, siamo tanti, i mille volti dei giovani». Le foto devono pervenire entro il 10 settembre a questo indirizzo: Federazione giovanile comunista italiana, c/o Federazione Fci, via del Frontini, 4, 00185 Roma.

MOSTRE

Burri. Mostra di opere al palazzo del Rettorato di S. Sapienza (ore 10-13 e 16-19, domenica chiuso) e allo stabilimento ex Peroni di via Regio Emilia 54 (ore 10-13,30 e 17-20, domenica 9-13,30, lunedì chiuso). Fino al 13 settembre.

PISCINE

Octopus aquatic Club via della Tenuta di Torrenova (Gardinetto) tel. 3490460. Ingresso L. 3.000 (mattina 9,30-13), da 20,77 anche ingresso pomeridiano (un. merc. ven. dalle 14,30 alle 18,30). DimENSIONI 24x12,50.

EVENTI

«Satellite» di Alice al Doria

«Satellite» è il titolo della mostra che il collettivo Alice nella Città presenta questa sera alle 18,30 presso i locali del cinema Doria, in via Andrea Doria 56; all'inaugurazione seguirà, dalle 21 in poi, una festa con musica a cura di Radio Città Futura.

STASERA

«Formica show» all'Isola

Isola Tiberina. Stasera alle 21,30 sul palco centrale «Formica show» di e con Daniele Formica. Continueranno giochi, video, mostre e discoteca.



L'11° Ballantine's Jazz Festival visto da Marco Petrella

Il gruppo, guidato dal cantante e chitarrista Dave Faulkner, si è formato 7 anni fa a Perth, nella deserta Australia occidentale. Precedentemente i quattro Hoodoo Gurus militavano in un paio di bande, i Fun Things ed i Victims; le loro radici affondano nello stesso terreno della maggior parte delle rock'n'roll bands australiane, vale a dire suoni solidi, grezzi, veloci, in cui l'aschietezza punk si fonde con il calore del paesaggio australiano.

«Blow your cool» è edito su di un'etichetta internazionale, la Elektra. Gli Hoodoo Gurus sono pronti per il grande salto.

Florida, solo tra i colori di Ibla

È difficile riuscire a raggiungere un artista quando è lui che vuole far perdere le proprie tracce. Non lascia neanche un biglietto, un segnale colorato, un centro alle proprie spalle. Anzi preferisce star solo, in un mezzo a tanti e tanti colori, ma da solo.

Quando gli si chiede perché dipinga risponde: «Perché sì; quando gli si chiede cosa lo spinga ancora a dipingere a via Monserrato l'acqua siciliana d'azzurro, di celeste, di peruviana. Emanuele Florida è siciliano e negli occhi, come nella mente, gli è rimasto il colore della sua terra, del suo mare. Forosamente dipinge superfici fatte di acque azzurre. A tratti gli ritornano in mente i sottili disegni della terra che affiora come timidamente sulla punta del pennello e allora la tela muovendosi diventa terra, acqua e sole.

Quando gli si chiede perché dipinga risponde: «Perché sì; quando gli si chiede cosa lo spinga ancora a dipingere a via Monserrato l'acqua siciliana d'azzurro, di celeste, di peruviana. Emanuele Florida è siciliano e negli occhi, come nella mente, gli è rimasto il colore della sua terra, del suo mare. Forosamente dipinge superfici fatte di acque azzurre. A tratti gli ritornano in mente i sottili disegni della terra che affiora come timidamente sulla punta del pennello e allora la tela muovendosi diventa terra, acqua e sole.

È difficile riuscire a raggiungere un artista quando è lui che vuole far perdere le proprie tracce. Non lascia neanche un biglietto, un segnale colorato, un centro alle proprie spalle. Anzi preferisce star solo, in un mezzo a tanti e tanti colori, ma da solo.

FESTIVAL

Orecchiette buon vino e... musica

È in corso, a Tagliacozzo, il terzo Festival di mezza estate, aperto ad un ampio ventaglio di iniziative inventate dalla vivace direzione artistica di Lorenzo Tozzi. E la gente si precipita, soprattutto da Roma. La nostra città, in una cerchia al di qua dei cento chilometri, ha molti richiami invoglianti: Viterbo, Latina, Sermoneta, Fossanova e, adesso, Tagliacozzo (dura fino al 16 agosto). L'immediata occasione da non perdere è quella di stasera (21,15) nei cortili di Palazzo Ducale.

GIORNALI DI NOTTE

Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna) Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore

mentali mensili: L. 120.000 per l'individuale e L. 300.000 per i gruppi familiari (fino ad un massimo di 5 persone). Dimensioni m. 35x17.

PER MANGIARE Ristoranti aperti dopo le 23: La Vecchia Roma, via Leonina 10 (rip. dom.) tel. 4745887; Ecce Bombo, via Tor Milina, 22 (dom.) tel. 6543469; La Tana del Re, p.zza. Re di Roma 49 (un.) tel. 7577762; Spagnetti House, via Cremona 59 (un.) tel. 420152; La Pizzeria, via Alessandria, 43 (mar.); Carmine Burana, via Luca della Robbia, 15 (merc.) tel. 5742500; Bruno, via Marucini, 18/h (dom.) tel. 490308; Il Tulipano nero, via Roma Libera, 15 (merc.) tel. 5918309; L'angelo e il diavolo, via dei Vascelari, 21 (dom.) tel. 5959569; L'angolo 44, via Donna Olimpia, 44 (merc.) tel. 5312840.

FARMACIE Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona centro), 1922 (Salaria-Nomentano), 1923 (zona Est), 1924 (zona Ovest), 1925 (Aurelio-Fiaminico).

PICCOLA CRONACA Sottoscrizione. La Sezione Pci «Giuseppe Di Vittorio» di Prima Porta sottoscrive lire 500mila per l'acquisto di n. 50 azioni di un'unità a sostegno della stampa comunista.

FESTE DE L'UNITÀ Sez. Ostia Antica. Numeri estratti della sottoscrizione a premi (zona Est) 1923, 2241, 3, 5888, 6, 5241, 13, 0428.

FEDERAZIONE ROMANA In Federazione. Commissione Scuola alle ore 17 con Roberta Pini con all'Og. «Rilevazioni ed esperienze di quest'anno. Prima impostazione iniziale e ripresa A.

Reggae Connection, «buone vibrazioni»

Reggae Connection 87. Da oggi a sabato presso la gradinata del palazzo della Civiltà del Lavoro (Eurimila), tre concerti di grande reggae proposti dalla Good Stuff. Il biglietto per ogni sera è di lire 15.000, l'abbonamento a tutte e tre le serate costa 35.000 lire.

Secondo appuntamento domani con una formazione che arriva dall'Inghilterra, i Misty in Roots, ed il loro «reggae delle radici» dalle coloriture milanesi. Anche loro si avvarranno del supporto di un reggae band italiana, i Different Style. Si chiude in bellezza sabato con i grandi Toots and the Maytals, formazione giamaicana con quasi ventiseicenni di carriera sulle spalle ed uno stile vocale all'altezza dei grandi del rhythm and blues, da Otis Redding a Wilson Pickett.

Stile giamaicano, che è quello del «sound system», il sound system è in sostanza una discoteca mobile, gestita da due personaggi, il dj e l'operatore. Quest'ultimo seleziona e mette i dischi, mentre il dj ha il ruolo di toaster, cioè parla sulle parti strumentali delle canzoni, incita la gente a divertirsi, ma si fa anche mezzo di espressione dei sentimenti, e certo anche dei malumori popolari.

U-Roy. Il talk-over, o anche toasting, come vi abbiamo già accennato, è quella pratica ormai abituale di parlare a ritmo sui dischi, diffusa soprattutto in Giamaica, a Londra come anche nei locali di New York nella forma del rap. L'originale iniziatore di tutto questo è un rasta giamaicano di nome Walter Honningsham, più noto come U-Roy.



«Misty in Roots» il gruppo di musica reggae in concerto domani sera all'Eur

TELEROMA 86

Ore 10 «Qualcosa che ho toccato», film; 13 «Chico and the man», telefilm; 19.25 «Anche i ricchi piangono», no-...»

GBR

Ore 8.30 Buongiorno donna; 16 Cartoni animati; 17.30 «Il...»

N. TELEREGIONE

Ore 17.30 Scopri l'oggetto; 19.30 «Cinematografo»; 20.15...»

Spettacoli a ROMA

CINEMA OTTIMO BUONO INTERESSANTE

DEFINIZIONI: A: Avventuroso; C: Comico; DA: Disegni animati; DO: Documentario; F: Fantascen-za; G: Giallo; H: Horror; MC: Musical; SA: Satirico; S: Sentimentale; MS: Storico-Mitologico

TELETEVERE

Ore 15 Diario romano; 16.30 «Abbasso la miseria!», film; 18.40...»

T.R.E.

Ore 11.20 Cartoni animati; 14 «Possessione», film; 15.30...»

VIDEOINO

Ore 18 Da Zagabria, Univer-sidi; Atletica leggera; 20 Da Zagabria; 21...»

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL L. 7.000 Camera con vista di James Ivory, con...»

REX L. 6.000 Trappola mortale di Michael Caine, con...»

SCELTI PER VOI

IL GIARDINO INDIANO È il film che segna il ritorno di una...»

PLATOON

La guerra in Vietnam vista e raccontata da un regista...»

LA VEDOVA NERA

Dal regista di «Cinque pezzi facili...»

MY BEAUTIFUL LAUNDRETTE

È stato il successo dell'anno nella...»

VISIONI SUCCESSIVE

AMBRA JOVINELLI L.3.000 Film per adulti...»

VISIONI SUCCESSIVE

AMBRA JOVINELLI L.3.000 Film per adulti...»

FIGLI DI UN DIO MINORE

È un film severo, che a qualcuno...»

PARIS QUIRINETTA

Un altro gioiellino firmato Woody...»

THERESE

La vita di una santa. Più precisa-...»

LA VEDOVA NERA

Dal regista di «Cinque pezzi facili...»

MY BEAUTIFUL LAUNDRETTE

È stato il successo dell'anno nella...»

CINEMA D'ESSAI

ASTRA L. 6.000 Il grande imbroglione di John Cassavetes...»

CINEMA D'ESSAI

ASTRA L. 6.000 Il grande imbroglione di John Cassavetes...»

PROSA

ABACO Lungotevere dei Mellini, 33...»

MUSICA

CHIESA S. MARIA MADDALENA (Piazza della Maddalena)...»

JAZZ ROCK

ALEXANDERPLATZ (Via Ostia, 9...»

SALE DIOCESANE

CINE FIORELLI Riposo...»

SALE DIOCESANE

CINE FIORELLI Riposo...»

FUORI ROMA

MONTEROTONDO L. 9001888 Film per adulti...»

LIBRI DI BASE

Collana diretta da Tullio De Mauro...»

CAMPEGGIATORI

Un camping in riva al mare sotto una stu-...»

Nel mondo dell'immagine sta per «atterrare» il videodisco: memoria imbattibile, altissima fedeltà e... pilotaggio personalizzato

Tanto affetto, poche emozioni Ray Charles è tornato a Milano ma la sua voce non è più quella di una volta e l'orchestra fa di tutto per coprirlo

Vedi retro

CULTURA e SPETTACOLI

Giovani senza storia

Nati da poco, i giornali per ragazzi dai dodici ai vent'anni coprono una fetta di mercato editoriale di grande successo

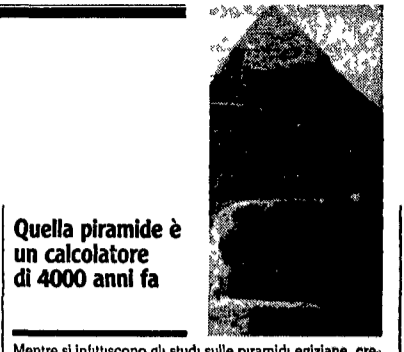
Cancellate ideologie e ansie collettive, eliminati i problemi sociali, emerge da questa stampa un forte bisogno di sicurezza

LETIZIA PAOLOZZI

Loro i lettori sono giovani ruspanti o paninazzi o panozzi invece le teenagers smaniano per tre «boni» ma non sanno quale conquistare... Nel mondo dell'immagine sta per «atterrare» il videodisco...

camente motivati che questi lettori siano anche loro un esempio della frammentazione? Comunque personificano il Sound of silence della società... Nel mondo dell'immagine sta per «atterrare» il videodisco...

richiusa - compattando diversità che sembravano connotare la società complessa... La spiegazione di Carlo Conti coordinatore di «Jeans» è che i ragazzini sono grafomani...



Quella piramide è un calcolatore di 4000 anni fa

Mentre si infittiscono gli studi sulle piramidi egiziane, crescono i misteri intorno a questa sorta di «calcolatori» di 4000 anni fa...

Decreto-legge «salva» gli enti lirici

Come al solito, in mancanza di leggi specifiche, lo spettacolo sopravvive a colpi di decreti legge...

Urss: per suonare strumenti antichi c'è un nuovo manuale

Volete suonare strumenti antichi originali e non sapete come imparare la tecnica? Nessun problema...

Rinviate «Carmen» a Ravenna

La prima di Carmen di Bizet, fissata per questa sera alla Rocca Brancaleone nell'ambito di «Ravenna in festival»...

Ricerche Aids: Madonna dà 400mila dollari

Madonna aiuta le ricerche sull'Aids. Non è che ci si spoli - ormai - solo alla fede per studiare la grave sindrome...

Usa: accordo tra registi e produttori

Successo dei registi americani al termine della buroscosa vicenda sindacale che stava per concludersi...



Una manifestazione del Pci a Roma nel 1946

Il Pci? E' tutto un complotto

Astuzie, inganni, strategie truccate, doppiezze: in un assurdo pamphlet Ledeen «rilegge» l'Italia di ieri e di oggi

ARMINO SAVIOLI

Una «lettura» della storia non solo verticistica, ma spionistica e poliziesca ispira Lo zio Sam e l'elfante Rosso di Michael A. Ledeen...

segni di un travaglio ideale e umano rispettabile, Ledeen vede (e denuncia) il freddo calcolo il cui scopo è l'opposto di quello apparente...

inefficienza, goffaggine, faciloneria» caratterizzano la Dc Nenni è presentato come un politicante sempre a corto di fondi...

sempre fatto e continuano a farlo attraverso il «Fondo nazionale per la democrazia»...

Musica
Una cuffia per vedere la mostra

A Fiesole ricostruiti i 25 anni di attività di Piero Farulli

ALBERTO PALOCCIA

FIESOLE. L'Estate Fiesolana, uno dei festival più vivaci dell'estate toscana, celebra ventisei anni di vita musicale. E questi ventisei anni si possono sintetizzare con un binomio: Piero Farulli e Scuola di Musica di Fiesole. Chi volesse ripercorrere le tappe di questa manifestazione può recarsi a visitare la mostra «Piero Farulli. La musica, Fiesole», organizzata dall'Ente Teatro Romano presso l'Azienda di Turismo e curata dal giornalista Rodolfo Tommasi. Vi troverà un materiale documentario ricco e prezioso: fotografie, manifesti, cataloghi, programmi di sala e perfino registrazioni dai vivi dei maggiori avvenimenti musicali che chiunque visiti la mostra può ascoltare in cuffia.

Basta dare un rapido sguardo al materiale esposto per capire il respiro, l'importanza, il prestigio e soprattutto la solidità delle linee culturali che hanno sempre caratterizzato la vita musicale del Festival. La presenza costante di grandi nomi del concertismo (dal Quartetto Italiano al Trio di Trieste, da Salvatore Accardo a Maria Tipo, da Gustav Leonhardt a Michele Campanella); la valorizzazione degli esecutori più giovani; e, infine, il ruolo fondamentale che nelle manifestazioni musicali fiesolane hanno sempre rivestito il problema didattico e il dibattito sull'educazione musicale.

Tutto questo ha dato frutti tutt'altro che effimeri: i corsi di qualificazione professionale per orchestra, i seminari tenuti da «mucchi illustri» come Sylvania Busotti, la recente feconda realtà dell'Orchestra Giovanile Italiana.

Piero Farulli, che oltre ad essere il direttore dell'istituto fiesolano è stato tra gli ideatori e i fondatori del Festival, non può non essere il primo a parlarne. «Il nostro non è un festival dell'effimero. I risultati del lavoro svolto in questi anni si possono toccare con mano: si ha detto con orgoglio «Ci vorrebbero più soldi. Siamo poveri, ma le idee non ci mancano». E la filononia di questo ventiseiennale cartellone conferma che le idee possono ruotare su precisi fili conduttori e su un tessuto culturale fertile ma anche omogeneo.

Dopo il concerto inaugurale dell'Orchestra Giovanile Italiana diretta da Penderecki, si sono aperti altri cicli. Uno dei filoni caratterizzanti è quello delle esecuzioni integrali delle Sonate per pianoforte e del Quartetto di Beethoven. Per le Sonate beethoveniane si è reclutato un gruppo di giovani pianisti, tutti formati in quell'inesauribile fucina che è la scuola di Maria Tipo. Si è potuto ascoltare così il vivido, lucido, calibratissimo pianismo di Andrea Lucchesini e si è potuto assistere al debutto di un altro grande talento: Riccardo Castro, ventiquattrenne, brasiliano, caratterizzato da un rigore esecutivo, da una cura del suono e da un temperamento così acceso che in un programma di grande impegno (dove figuravano fra l'altro la celebre «Requiem» e la Sonata op. 109) ci ha avuto notevolmente impressionato.

Ma c'era un'altra manifestazione che a Farulli stava molto a cuore. La proposta di un'opera per ragazzi composta da Paul Hindemith («Pionier Musiktag»). Un giorno di musica a Pion, che l'Orchestra e il Coro della Scuola di Musica hanno eseguito nel parco che circonda Villa La Torretta, guidati dal suggestivo Eusebio drammaturgo di Giuliano Scabia e dall'infaticabile direttore Mauro Ceccanti. Ancora una volta, produzione musicale e finalità didattiche hanno coinciso felicemente. Questa realizzazione, che ha coinvolto decine di ragazzi nell'esecuzione di brani vocali e strumentali di notevole difficoltà per Farulli ha un valore quasi simbolico. Hindemith la compose nel 1932 per un modesto Festival e per gli allievi di una piccola scuola di musica. A Fiesole il miracolo si è rinnovato



Ray Charles ha suonato a Milano

Dove è finito Ray Charles?
In concerto a Milano il grandissimo cantante, affetto e delusione

Mito senza voce

La mozione degli affetti funziona sempre e il mito è sempre il mito. Così a Milano Ray Charles si è preso la sua buona dose di applausi, ma ha anche lasciato molte perplessità: la sua voce che era un torrente impetuoso è stata imprigionata dai suoni troppo morbidi di un'orchestra senza verve e spesso il soul del Genius si è trasformato in tranquillo, bianchissimo swing senza brividi.

ROBERTO GIALLO

MILANO. La presentazione è quella solita: «The Genius of Soul», Ray Charles, e la platea del Nazionale esplose in un applauso. Come negarglielo? Charles ha i consueti occhiali scuri, una giacca rossa fiammante e scarpe nere di vernice, sorride come un ragazzino e appoggia le mani sulla tastiera del pianoforte a coda lasciando intendere che si tratta del gesto più naturale del mondo. Difficile impedire che riaffiorino vecchie immagini dal quale sono stati epurati. Chissà se con intenzione, tutti gli spigoli acuminati, gli acuti energetici, le sfumature calcate sui fiati. E Charles, sempre allegramente scatenato alle sue tastiere, sembra imbrigliato nella melassa di una musica che non gli appartiene. Charles si scatenò alla tastiera, si dondò sullo sgabello, ondeggiò la testa a ritmo frenetico e sfoderò subito una versione lenta, tutta blues, di

Più mondanità che musica
Tanta gente, i soliti «vip» ma purtroppo poche emozioni e poco swing

Mito senza voce

bastare per ripercorrere le tappe di una carriera lunga e luminosa. E in quell'ora brillerà soltanto in due o tre occasioni, quando la band lascerà alla sua voce lo spazio che merita e non soffocherà le note schizofreniche del suo pianoforte. Assommo così spreco episodi minori e strappa applausi l'ingresso in scena delle cinque voci femminili, presentate con il nome di quelle famose (mitiche, anche loro) Raelites che ebbero un peso notevole nella scuola del soul, ma oggi fortemente rinnovate nell'organico.

Charles si libera ogni tanto del rigido controllo della band e strappa consensi con «Eleanor Rigby», sempreverde canzone dei Beatles, come convince alla grande con «Can't stop lovin' you», durante la quale tesse un mirabile duetto con le voci femminili. Ma l'orchestra riprende i suoi spazi con insistenza evidentemente impegnata nel tentativo di non lasciare troppo sola la voce del Genius, che potrebbe anche tirare qualche brutto scherzo. Poco importa che il pubblico sia disposto a perdonargli tutto, compreso il fatto che chiude il concerto, versione lentissima e spossante di «O sole mio», già inserita d'obbligo nel repertorio di alcuni grandi come Sinatra o Dean Martin.



Isabel Rincon e Eugenio Scigliano del balletto toscano

Danza. Il balletto di Toscana
Coreografi d'Italia

MARINELLA GUATTERINI

FIESOLE. Se l'Estate Fiesolana non sembra aver ancora regalato appuntamenti ballettistici di spicco, il nuovo tritico del Balletto di Toscana che vi era inserito sino a ieri, e da oggi è in viaggio per mille trieste estive, offre allo spettatore molte occasioni per riflettere. Osservando, ad esempio, la cifra raffinatissima dell'insieme, il buon gusto dei costumi, insomma la sobria eleganza degli elementi estetici del suo programma composto dalla «Fanciulla e la morte» di Robert North e dalle due novità. «Nei miei panni» di Franco Schuberl e «L'olandese» di Ed Wubbe si possono ricordare certi spettacoli punitivi di balletto di qualche estate fa. Naturalmente senza rimpianti.

Non solo il Balletto di Toscana, ormai meravigliosamente forte e affiatato, con danzatori nuovi, tutti già almeno sincronizzati e due «stelle» che illuminano sempre la scena - Isabel Rincon e Eugenio Scigliano - apre con questo tritico un suo inedito e interessante progetto di collaborazione sistematica con giovani coreografi italiani. Che poi il breve schizzo vapore degli Efesti - quel «Nei miei panni» - che a sua volta s'avvolge nella musica di Brian Eno - sia, in realtà, un non finito, certo in sintonia con la poetica michelangiolo-

sca presa di mira, ma sostanzialmente un'occasione mancata, ha poca importanza. Almeno per ora. Si è detto molte volte che uno dei guai, forse delle carenze peggiori, della danza istituzionale italiana è la programmatica ritrosia a creare un vivaio di giovani coreografi italiani. Ed ecco una compagnia, di tre anni appena, che affianca ad una sua peculiare e calcolata propensione per il balletto moderno di origine nordica, soprattutto olandese, una ipotesi che valorizza e stimola il patrimonio nascente del balletto moderno italiano. Assumendosi tutti i rischi che questa operazione comporta.

Prima degli Efesti è passato per il Balletto di Toscana l'ottimo Gianfranco Paoluzzi. Tra poco sarà la volta di Massimo Moricone, coreografo romano under 30 di innegabile grinta e valore a cui l'ensemble fiorentino ha chiesto una creazione in programma tra dieci giorni a Livorno. In attesa del prossimo debutto, il tritico presentato a Fiesole appare completamente irretito negli umori, nelle vibrazioni intimiste della sua ultima coreografia.

«Branchi flussi» di Ed Wubbe è un balletto morbido ma assai strutturato, su musica di Arvo Part. È un disegno che ragiona sul tema del mare. Mare come rito dello scorrere e del confluire. Dell'andare e ritornare alzarsi, infrangersi, ricadere. Mare anche come gioco compassato e delicato tra i ballerini - in lungo le donne e bianchi, tutti - che rompono imprevedibilmente lo spazio e attirano l'attenzione con i loro divertimenti di coppia parafasi del tuffo, dell'incontro tra energie equipollenti e sincronizzati e due «stelle» che illuminano sempre la scena - Isabel Rincon e Eugenio Scigliano - apre con questo tritico un suo inedito e interessante progetto di collaborazione sistematica con giovani coreografi italiani. Che poi il breve schizzo vapore degli Efesti - quel «Nei miei panni» - che a sua volta s'avvolge nella musica di Brian Eno - sia, in realtà, un non finito, certo in sintonia con la poetica michelangiolo-

sca presa di mira, ma sostanzialmente un'occasione mancata, ha poca importanza. Almeno per ora. Si è detto molte volte che uno dei guai, forse delle carenze peggiori, della danza istituzionale italiana è la programmatica ritrosia a creare un vivaio di giovani coreografi italiani. Ed ecco una compagnia, di tre anni appena, che affianca ad una sua peculiare e calcolata propensione per il balletto moderno di origine nordica, soprattutto olandese, una ipotesi che valorizza e stimola il patrimonio nascente del balletto moderno italiano. Assumendosi tutti i rischi che questa operazione comporta.

E ora il «soul» viene dall'Inghilterra

ALBA SOLARO

Ricordate i Beatles che andavano dicendo di essere più famosi di Gesù? Bene, oggi c'è un gruppo che candidamente afferma: «Siamo più celebri dei Beatles». Sono gli Housemartins, quattro «steneri hooligans» che predicano in musica il socialismo e la religione, e arrivano da Hull, una cittadina sulla costa nord dell'Inghilterra la cui scarsa economia si basa principalmente sul pesce. Orgogliosi di queste loro origini in una regione che odora oltre che di pesce, anche di povertà, disoccupazione e anti-thatcherismo, gli Housemartins agli inizi della loro carriera, nell'85, distribuivano in giro spillette promozionali con su scritto, con una punta di modestia: «Gli Housemartins sono piuttosto bravi».

Oggi hanno evidentemente cambiato parere, visto che si paragonano ai leggendari quattro di Liverpool. Concediamoglielo, il senso dell'umorismo non gli manca, ma il loro successo è reale, ed ha anche del clamoroso. In poco più di un anno, e con un solo album all'attivo, ai quattro giovanotti di Hull è riuscito di conquistare la vetta delle classifiche britanniche nell'ambitissimo periodo natalizio, decisamente il periodo più redditizio dell'anno. Ad operare il miracolo è stato un singolo con la riedizione di un gospel degli Iley Brothers, «Caravan of Love», in versione «acapella», vale a dire per sole voci.



Il gruppo rock inglese degli Housemartins è in tournée in Italia

dire la Standa inglese. Per finire con i loro hobby, che è principalmente quello di ritrovarsi in compagnia per andare alle partite di calcio e far castino. Tan'è che avevano espressamente richiesto di poter fare una partita a pallone quando fossero giunti a Giulianova, la tappa iniziale del loro primo tour italiano chiuso domenica al Festival dell'Unità di Correggio. Sono stati presi talmente in parola che non appena giunti nella cittadina

quello di un'ideale partita «London O-Hull 4». «Ingiusticci e provocatori, maliziosamente impertinenti, agli Housemartins piace fare dichiarazioni scandalose con la massima naturalezza. Durante una diretta in Eurovisione della Bbc si lasciarono scappare: «Per il bene dell'Inghilterra la Thatcher anziché alla politica farebbe meglio a dedicarsi a scoprire con il marito». Sostengono pure che bisognerebbe abolire la monarchia. Ugualmente, dicono, i rockstar guadagnano cifre spropositate, ed i loro soldi andrebbero ridistribuiti più equamente. Il loro socialismo, spiegano, non ha basi teoriche, ma si fonda sul sentimento, tanto fuori moda, dell'uguaglianza, della solidarietà, anche della moralità, quei valori che si ritrovano anche quando si parla di fede e di religione (l'che non ha nulla a che fare con la Chiesa).

La loro filosofia, il loro messaggio, è tutto racchiuso in un'infante che hanno stampato sull'album «Take Jesus, take Marx, take hope», ossia «prendi la speranza», una formula in cui bisogna credere perché funzioni sul serio, e a quanto pare con loro ha funzionato più che bene.

Astiteatro. Recital di Vittorio Franceschi
Un attore solo e gli incubi di Beckett

MARIA GRAZIA GREGORI

Beckett concerto. Testi di Samuel Beckett scelti da Vittorio Franceschi. Consulenza letteraria Guido Davico Bonino. Regia di Marco Sciaccaluga, scene di Sergio D'Osimo. Musica di Arturo Annenichino. Interprete Vittorio Franceschi. Asti, Teatro Politeama.

ASTI. Beckett come «riplegato» di una vocazione teatrale. Beckett come un bisogno, come un viaggio di conoscenza e di percezione. Beckett come una dichiarazione d'amore totale per l'impotenza e la lucidità del teatro. A voler tracciare a tutti i costi un itinerario al bellissimo Beckett concerto che ha avuto come applauditissimo protagonista quell'attore schivo e lontano dai divi che è Vittorio Franceschi, lo si potrebbe tro-

un unione, come dice la Voce Narrante del più volte citato «Come e, per tormento». Un lungo itinerario alla fine del quale l'attore si trova solo, senza certezza con la sua fatica e il suo sudore. A rivelarsi, insomma, in questo Beckett concerto - che Marco Sciaccaluga ha messo in scena con molta discrezione, e Sergio D'Osimo ha ambientato su di uno spazio simile a una graniglia di conchiglia, vera e propria ultima zattera di un'apocalisse prossima ventura, fra suoni premonitori sussurr minacciosi - è proprio lui, l'attore. Ecco apparire dal fondo, come un piccolo granchio, buttando sulla scena i suoi poveri attrezzi d'esibizione come un clown di circo incerto nei confronti del pubblico di cui, tuttavia vuole a tutti i costi attirare l'attenzione. Ecco la sedia di cui si servirà, il transistor la corda, il sacco, lo specchioletto dozzinale rivelati a poco a poco come piccoli tesori, con tutto il pudore di un interprete di razza, inquietante nelle sue smorfie raggelate che sono grida senza suono, duttile nei confronti di un autore vissuto come simbolo nei quali riflettersi.

La mostra. Al castello di Lerici
Il mare Mediterraneo visto attraverso i quadri di Guttuso

LERICI (La Spezia). Più di cento opere di Renato Guttuso, fra cui il «Pittore di carretti», la «Fontana della Giovinetta», il quadro ispirato al delitto Montesi, il ritratto di Vittorini e disegni del '43 dedicati a «Conversazione in Sicilia», resteranno esposti sino a settembre nel castello monumentale di Lerici. La mostra è dedicata a «Guttuso Mediterraneo» ed è stata inaugurata nei giorni scorsi con l'intervento del critico Enrico Crispolti che ha selezionato le opere.

Universiadi
Il Settebello sfida oggi la Jugoslavia



ZAGABRIA Occhi puntati oggi sulla vetrina dell'Universiade di Zagabria per la semifinale di pallanuoto tra l'Italia e la Jugoslavia.

Come si ricorderà ai mondiali spagnoli, Italia e Jugoslavia disputarono la finalissima che si protrasse sino all'ottavo tempo supplementare.

Quante le possibilità del «Settebello» di riscattare quell'amara sconfitta? Risponde il ct Fritz Dennerlein.

Il calcio ha designato le due finaliste: sono la Corea del Sud, che ha superato per 3-1 la Cina, e l'Urss, che si è affermata 2-1 sulla Corea del Nord.

Tennis. La Coppa Davis A Seul Panatta e soci per restare nell'élite della racchetta

ROMA È partita dall'aeroporto di Fiumicino, con direzione Seul, la squadra italiana di tennis che da venerdì 24 a domenica 28 luglio affronterà la Corea del Sud in Coppa Davis.

Ciclismo. Mondiali juniores Assegnati i titoli nell'inseguimento oro a Urss e Usa

DALMINE. Dopo la medaglia d'oro del tedesco orientale Ronny Kirkhof, vincitore del chilometro da fermo, ieri sera sono stati assegnati altri due titoli ai campionati mondiali juniores di ciclismo su pista in svolgimento a Dalmine.

Una corsa piena di pioggia

Un temporale frena la Canins. Nella crono stacca la Longo, ma il maltempo la ostacola e non conquista il primato.

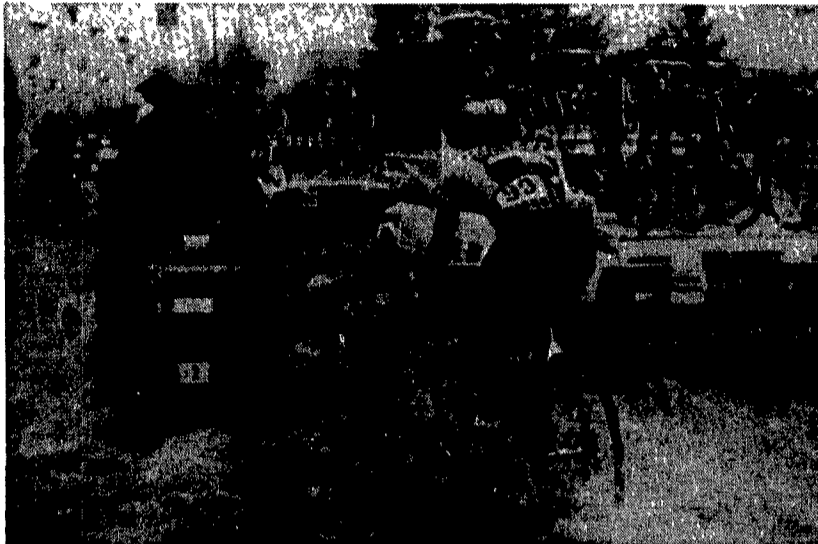
Mottet è sempre leader. Una frazione di trasferimento dopo le grandi fatiche sui Pirenei. La tappa al tedesco Rolf Golz.

Il tedesco occidentale Rolf Golz ha vinto in volata su due compagni di fuga la 15ª tappa del Tour de France.

BLAGNAC Giornata di pioggia e di allagamenti al Tour de France, giornata che dopo le due cavalcate sui Pirenei era considerata di normale amministrazione per i «big» della classifica.

Per concludere, la giornata di ieri ha riservato ancora una medaglia di bronzo per l'italia, conquistata dal martellista Lucio Serrani.

che, ma altri uomini come Delgado, come Millar, Herrera e Hampsten potrebbero dire una parola autorevole.



Maria Canins e, sopra, il nubifragio che si è abbattuto sulla carena del Tour nella tappa di ieri.

Arrivi e classifiche

Ordine di arrivo della 15ª tappa del Tour maschile Tarbes-Bagnac di km 164. 1) Rolf Golz (Rig) in 3 ore 57'59".

Cio. Al termine degli incontri con Samaranch a Losanna Olimpiadi: c'è dialogo tra le due Coree ma rimane l'ombra del boicottaggio

LOSANNA L'arbitrato di Juan Antonio Samaranch, presidente del Cio, se non ha rinvicinato le due Coree sul tavolo olimpico Seul '88.

«Noi attendiamo le risposte dei comitati olimpici delle due Coree al più presto» ha dichiarato Samaranch.



Non c'è accordo tra le due Coree, ma il sorriso di Samaranch (al centro) sembra indurre all'ottimismo.

Brevissime

Bottiglieri conserva il titolo mondiale mondiale. Il pugile italiano Salvatore Bottiglieri ha conservato il titolo mondiale junior dei pesi piuma battendo al punto il colombiano Alvaro Bohorquez.

Operata la Dorlo. Ieri a Bergamo la campionessa olimpica Gabriella Dorlo è stata operata alla gamba destra dal prof. Tagliabue.

Nuoto Vinto lo Stretto di Messina

MESSINA «Sono un nuotatore, solo per questo ho voluto tentare l'impresa». Così Roberto Valori dopo aver completato, tra l'altro in un tempo (58'20"8) apprezzabile sul piano tecnico, la traversata dello Stretto di Messina.

Baseball In Spagna i campionati europei

PARMA Comincia oggi l'avventura europea della nazionale di baseball Gli azzurri, terminato il ritiro di Parma, partiranno venerdì in mattinata per Barcellona.

Vela Si conclude la «Grand Soleil»

CAGLIARI Dopo aver vinto la prima regata, il «Mothia» di Gianni Trapani ha fatto il bis aggiudicandosi in tempo compensato anche la terza regata della «Grand Soleil».

IACP della Provincia di Bologna Avvio di gare

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Bologna, procederà mediante n. 3 licitazioni private, da tenersi con il criterio di cui all'art. 15, primo comma, lettera a), della legge 30/3/1961 n. 113.

COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI PROVINCIA DI LIVORNO

Avviso di gara di appalto. Il SINDACO rende noto che in esecuzione delle Deliberazioni consiliari n. 139 del 26 marzo 1985 e n. 177 del 5 marzo 1987 di aggiornamento prezzi, questa Amministrazione procederà all'appalto dei seguenti lavori:

VACANZE LIETE

Prezzi vantaggiosi Luglio e agosto. RIMINI-MARABOLTO - hotel Isolel - Via Republico, tel. (0541) 371589. 80 mt. mare, 80 camera con servizi, telefono ascensore.

annunci economici

M Secane H Ruiz Nufiez La notte dei lapsi. prefazione di P. Folena. Nel racconto dell'unico sopravvissuto, un episodio di brutale repressione nell'Argentina dei generali un gruppo di studenti diciassetenni sequestrati, torturati, 'desaparecidos'. Lira 15.000. Editori Riuniti.

Calcio mercato



Scambio di vedute tra l'allenatore dell'Ascoli Castagner e il direttore generale del Napoli Moggi

Alle 20 di ieri sera si è chiusa a Milano la kermesse delle trattative. Piccolo giallo tra Napoli e Udinese. Sliskovic a Pescara, Cop ad Empoli

Il silenzio dopo il gran botto di Ancelotti

Ancelotti è stata davvero l'ultima cartuccia sparata da un calcio mercato che nell'ultima giornata non ha riservato nessuna clamorosa sorpresa. Luciano Moggi, direttore generale del Napoli, ha respinto l'ultimo e «disperato» assalto della Roma che offriva Baldieri e un grosso conguaglio per avere il centravanti Carnevale. La società giallorossa, comunque, ha iniziato a corteggiare il tarantino Maellaro.

PAOLO CAPRIO

MILANO. Una chiusura con un «giallo». Sono le sorprese del calcio mercato. Protagonisti il Napoli, l'Udinese e Cagliari, che ha società campione d'Italia aveva ceduto a quella friulana come contropartita di Milano. Ebbene il napoletano, convocato per firmare il contratto, ha cominciato a fare i capricci. Moggi, preoccupato cercava Dal Cin, che s'era allontanato. Movimento ricerca e quindi tutti nel box dell'Udinese per risolvere la situazione che s'era finalmente appianata. C'era da compilare però il contratto. Però il tempo scorseva veloce. L'ora X delle venti veniva

superata. Le ultime firmate, gli ultimi timbri e quindi la grande corsa di Pescara, impegnato dal Napoli, all'ufficio contratti. Niente da fare? Gli impiegati della Lega erano inflessibili. Ci provava Dal Cin con lo stesso esito. L'attuale contratto dovrà essere commercialmente scisso e quindi rifiutato. Per superare tutti gli ostacoli burocratici ci vorrà del tempo. L'imprevisto ha contrariato Moggi che già aveva visto salire l'affare Paradisi. Il Como s'era impuntato. Per il suo portiere voleva oltre a Di Fusco anche un bel gruzzolo di soldi. Intanto Ancelotti ha firmato con il Milan ieri alle 19.

Dietro le quinte un esercito di disoccupati

MILANO. Giù il sipario sul calcio mercato. Alle venti di ieri si è conclusa la grande recita della pedata, tra colpi, colpietti, delusioni e qualche lacrima. Le abbiamo viste rifare il volto di qualche sconsigliato eroe della domenica, che per giorni, inutilmente, ha cercato disperatamente un ingaggio per il prossimo campionato. Tutti ragazzi appartenenti a quell'immenso esercito dei campionati di serie C1 e C2. Hanno piantonato a lungo gli stand di squadre di provincia, offrendosi per poche lire. Non erano soltanto giovani. Fra loro anche consumati operai del pallone, alla ricerca di un stipendio, per mantenere la famiglia. Tanti, troppi, sono rimasti a spasso, facendo scattare nel mondo del calcio un nuovo allarme, quello della disoccupazione. I primi conti, su dati approssimativi parlano di quasi cinquemila calciatori senza squadra. Il triplo dell'anno scorso. Ma potrebbero essere molti di più senza calcio. Dopo quindici giorni di fuoco d'artificio, la ribalta di Milano è stata lentamente svuotata. Gli operatori, i procuratori, i dirigenti hanno ripreso la strada di casa con in testa un pensiero fisso. La loro squadra è stata veramente rafforzata? Risposte difficili da dare con immediatezza. Il mercato di Roma e Milano. Sono state le grandi protagoniste del mercato. Non hanno badato a spese, hanno messo alle corde tutte le altre, che pure non sono state a guardare. Gullit, Van Basten, Colombo ed infine Ancelotti, oltre ad una serie di giovani di belle



La «firma storica» di Ancelotti con a fianco il ds Ramaccioni

spere. Berlusconi ha voluto ancora una volta fare le cose in grande. Ha speso ventotto miliardi, una cifra che non ha precedenti. La Roma non è stata al suo stesso livello, però ha saputo acquistare con molta intelligenza, acquistando uomini di valore, come Manfredonia, Voeller, Pollicano e Collovati, per eliminare le lacune emerse nel campionato scorso. Milan e Roma hanno comprato tanto, ma nello stesso tempo non hanno saputo vendere con la stessa abilità. Alla Roma sono rimasti sul groppone giovani e meno giovani molto validi, come Baldieri, Tovalieri e Desideri. Sistemarli non sarà facile. Juve, Inter e Napoli sono state a guardare. Ma i Rush, gli Scifo e i Careca loro li avevano già da tempo. Chi sarà la più forte squadra nel campionato a chi ne aveva in abbondanza. È stato il mercato dei prestiti. Ha sostituito il gioco del mercato, prendi oggi e paghi l'anno prossimo. Procuratori. Sono gli uomini più ociosi del mercato. Per i dirigenti di società sono quelli che complicano e fanno saltare le trattative. Lavorano sulle percentuali e quindi giocano al rialzo. E non mollano di una lira. I dirigenti li sopportano come il fumo negli occhi. I nuovi grandi padroni del vapore sono stati Antonio Caliendo, Dario Canovi, Moreno Roggi e Giuseppe Bonetto. Di fronte a loro anche Moggi

Pelé, «O' Rey» ambasciatore turistico del Brasile

L'emozione ha un nome: Brasile. Firmato Pelé. È questo lo slogan principale della campagna pubblicitaria per il turismo che il governo brasiliano sta conducendo in Italia, con protagonista proprio «O' Rey». L'ex campione di calcio brasiliano (nella foto), attualmente a Roma per presentare la campagna promozionale, ha tenuto ieri una conferenza stampa durante la quale ha parlato di Careca (Napoli), Dunga (Pisa) e Casagrande (Ascoli). I tre nuovi «arriori» del campionato italiano. «Careca è un centravanti tecnico, molto rapido, mi ricorda Sandro Mazzola. Assieme a Maradona formerà un tandem eccezionale. Casagrande, anche se ha un gioco piuttosto lento, dispone di ottima tecnica e può fare bene anche in Italia. Dunga, infine, è un forte centrocampista nonché un abile marcatore: lo paragonerei al Trapattioni calciatore».

Anno nero per Lemond: operato di appendicite

Probabilmente dovrà rinunciare ai «mondiali» in programma il 6 settembre in Austria. Lemond è stato operato d'urgenza in California per una appendicite e potrà tornare ad allenarsi soltanto fra un paio di settimane.

A Mosca, con il rally Dalle Alpi agli Urali

pei, Usa, Giappone e Uruguay, percorreranno in una settimana il tragitto Milano-Mosca attraversando le città storiche della mitteleuropa. Milano, Monaco di Baviera, Lipsia, Varsavia, Minsk, Mosca: ecco le tappe più importanti. L'arrivo a Mosca è previsto per il 3 settembre.

Carl Lewis stella dell'Olimpico

le 4 giugno scorso ha Madrid a fatto fermare i cronometri sul 19'92, record mondiale stagionale. Lewis, 26 anni appena compiuti, è stato protagonista finora di una grandissima stagione agonistica: ai recenti campionati statunitensi di San José (validi come selezione per i mondiali di Roma di fine agosto) si è affermato nei 300 metri e nel salto in lungo, terminando secondo dietro a Witherspoon nei 100. I contenuti del «Golden Gala», che precede gli Assoluti di atletica leggera in programma all'Olimpico dal 28 al 30 luglio, verranno illustrati martedì 21 a Roma, nel corso di una conferenza stampa.

L'Urss a scuola di baseball in Nicaragua e a Cuba

societici confidano di mandare una squadra competitiva già alle Olimpiadi di Seul. «Abbiamo iniziato nell'83 - spiega il responsabile della selezione, Alexander Ardatov, professore dell'istituto dello sport di Mosca - e adesso in Urss abbiamo già una ventina di squadre. I progressi tecnici sono stati enormi, grazie all'aiuto degli istruttori cubani e nicaraguensi. In futuro quando il baseball sarà molto popolare anche da noi, non si parlerà più di questo sport come prettamente nordamericano».

MARIO RIVANO

Lo sport in tv

Balzano. Ore 0.30 Ciclistica, da Bergamo, campionati mondiali Junior.
Baldone. Ore 13.25 Tg2 Lo sport; 18.25 Tg2 Sport sera; 20.15 Tg2 Lo sport.
Raitv. Ore 15.30 Ciclistica, da Millau, Tour de France; 16.30 Universal; '87, da Zagabria.
EuroTv. Ore 22.20 Catch, campionati mondiali maschili.
Tmc. Ore 13 Sport News; 13.45 Sportissimo; 14 Universal; '87, da Zagabria (riassunto); 19.30 Tmc Sport; 23.20 Universal; '87, Atletica leggera (sintesi).

Milan

Ok da Roma E Ancelotti firmò

MILANO. Ancelotti rossonero: hanno avuto ragione, in extremis, i miliardi di Berlusconi. L'ex romanista che era in testa alle preferenze di Sacchi, era già praticamente del Milan nella notte fra martedì e mercoledì. Ci voleva però l'ok delle visite mediche (svoltasi ieri alle 16, a Villa Bianca di Roma). Dopo l'assenso, il contratto firmato alle 18, all'aeroporto di Ciampino. Subito dopo Ancelotti è volato a Milano, dove alle 19.05 ha firmato il contratto che lo lega al Milan per due anni: per un compenso globale di un miliardo e mezzo. Poi, il rossonero è ripartito per la Sardegna, dove concluderà le vacanze. «Finalmente è fatta - ha annunciato subito dopo l'amministratore delegato del Milan Galliani - e dopo questo positivo mercato, puntiamo allo scudetto».

Lecce

Mano pesante del giudice

MILANO. Il giudice sportivo della Lega nazionale professionisti ha inflitto un'ammonizione di otto milioni di lire al Lecce in relazione alla partita dell'8 luglio scorso contro il Cesena, quando alcuni tifosi leccesi, in segno di esultanza, al 39' del primo tempo invasero il campo mentre, in segno di protesta, al 55' del secondo tempo lanciarono alcune bottiglie in direzione di un guardalinee. Inoltre, sempre in relazione alla stessa gara, sono stati squalificati per una giornata Di Chiara e Vanoli (Lecce) «per comportamento scorretto nei confronti di un avversario». Con la stessa motivazione hanno ricevuto un'ammonizione con diffida Aselli e Sala (Cesena), Tacchi (Lecce), mentre Casavin (Cesena) è stato multato di 20 milioni di lire per proteste nei confronti dell'arbitro.

Lo 007 federale: «Dovrei cacciare quasi tutti»

DANIO CECARELLI

MILANO. Con la canonica scorsa agli ultimi soldi il supermarket della pedata ha finalmente abbassato la saracinesca. Non cambia nulla, naturalmente, perché ora ci sarà la coda per le squadre di B che hanno fatto gli spareggi, poi il mercato autunnale delle «foglie morte» e quindi, come sempre, riprenderà la grande corsa per acchiappare gli stranieri più o meno alla page. Risultato di mercato parleremo sempre e comunque. Poco male, il gioco piace così, e quindi ce lo dobbiamo tenere. Il gran finale del supermarket, comunque, ha avuto i suoi soliti risvolti alla Ridolini. Fin dal primo matti-

no una folta armata brancalione di calciatori, giovani calciatori, direttori sportivi, general manager, procuratori, mediatori, allenatori più o meno disoccupati, giornalisti, amici di tutte queste categorie e amici degli amici ha dato l'assalto al bunker di Milano-fiori. Un assalto alla baionetta che ha mandato in tilt l'organizzazione. Già alle 13 - mentre fuori trionfava il parcheggio selvaggio - non si trovava uno straccio di panino neanche a pagarla a peso d'oro. Molto più facile acchiappare un calciatore, ma quelli non li voleva proprio nessuno. Ogni cella, o box che dir si voglia, pareva la piazza del pae-

se nel giorno di (calcio) mercato. Incredibile ma vero, anche quello della Sampdoria, di solito aristocraticamente vuoto, era occupato. Dentro vi stava l'ineffabile dottor Paolo Borea, direttore sportivo, che con un'opportuna scorta di sfilanti al prosucio attendeva la telefonata del gran capo Mantovani. Tutto secondo copione. Insomma. Come le corsette del procuratore Antonio Caliendo che cercava di sbrogliare l'argentino Hernandez a chiunque gli capitasse a tiro. Alla fine, nel gran mercato del box della C, perfino lo zelantissimo Carlo Porceddu, 007 federale, abbassava la guardia: «Dovrei sbatterli fuori

quasi tutti; mediatori, dirigenti e giocatori squalificati, intralazzatori. Ma come faccio? Meglio lasciar perdere...». Questo, insomma, il cosiddetto «clima della giornata». Ora però facciamo una piccola carellata retrospettiva. Gente furba e meno furba. I soliti presenti e i soliti assenti. Seguiteci. Furbissimo. Anche se non è mai venuto, il presidente della Roma, Dino Viola, è stato un protagonista del mercato. Tante le «perle» al suo attivo. La prima è quella di Ancelotti. Per mesi, quasi con le lacrime agli occhi, ha menato il torrone dicendo che il centrocampista era incredibile. Quali obbligarli il contrario: l'ex se-

NEL MONDO CON



MILANO
Viale Fulvio Testi 75
Telefono (02) 64.23.557

ROMA
Via dei Taurini 19
Telefono (06) 49.50.141

e presso le Federazioni del Partito comunista italiano



CINA

PANORAMA CINESE

PARTENZE: 8 agosto e 1 settembre da Roma - DURATA: 15 giorni
TRASPORTO: voli di linea - SISTEMAZIONE: alberghi prima categoria
QUOTA DI PARTECIPAZIONE LIRE 4.100.000

IL FLAUTO DI BAMBU

PARTENZA: 11 agosto da Roma - DURATA: 17 giorni
TRASPORTO: voli di linea - SISTEMAZIONE: alberghi prima categoria
QUOTA DI PARTECIPAZIONE LIRE 4.250.000

KENYA

PARTENZE: settimanali (ogni sabato)
DURATA: 9 giorni (7 notti)
TRASPORTO: volo charter
SISTEMAZIONE: alberghi prima categoria
ITINERARIO: Bergamo, Mombasa, Bergamo
QUOTE DA LIRE 1.190.000
(settimana supplementare da lire 345.000)

Soggiorno a Mombasa presso alberghi di prima categoria con accesso diretto al mare dotati di piscina bar e accurato servizio cucina.



PERU

TOUR E TIWANACO

PARTENZA: 26 ottobre
DURATA: 14 giorni (11 notti)
TRASPORTO: voli di linea
SISTEMAZIONE: alberghi 2° categoria
ITINERARIO: Roma o Milano, Lima, Cusco, Puno, Taquile, Tiwanaco (Bolivia), Arequipa, Nasca, Paracas, Lima, Milano o Roma
QUOTA LIRE 2.750.000
(supplemento da Roma lire 95.000)

La quota comprende il trasporto aereo, i trasporti interni, le visite e le escursioni indicate nel programma, la sistemazione in alberghi di seconda categoria in camere doppie con servizi, il trattamento di mezza pensione, nostro accompagnatore dall'Italia (per gruppo minimo di 15 persone) e guide locali parlanti italiano.



UNIONE SOVIETICA

LENINGRADO - MOSCA

PARTENZE: 2 agosto (Bologna) 16 e 22 agosto (Milano-Roma) - DURATA: 8 giorni
TRASPORTO: voli linea - SISTEMAZIONE: alberghi prima categoria
QUOTA DI PARTECIPAZIONE LIRE 1.390.000

SOGGIORNO BALNEARE A SOCI

PARTENZA: 18 agosto - DURATA: 15 giorni (14 notti)
TRASPORTO: voli di linea - SISTEMAZIONE: alberghi prima categoria
QUOTA DI PARTECIPAZIONE LIRE 1.550.000

TRANSIBERIANA

PARTENZE: 3 e 10 agosto - DURATA: 15 giorni
TRASPORTO: voli di linea - SISTEMAZIONE: alberghi prima categoria
QUOTA DI PARTECIPAZIONE LIRE 2.390.000
(supplemento da Roma lire 25.000 per i tre viaggi)

CIRCOLO POLARE

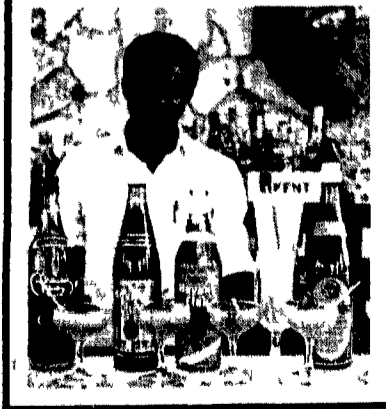
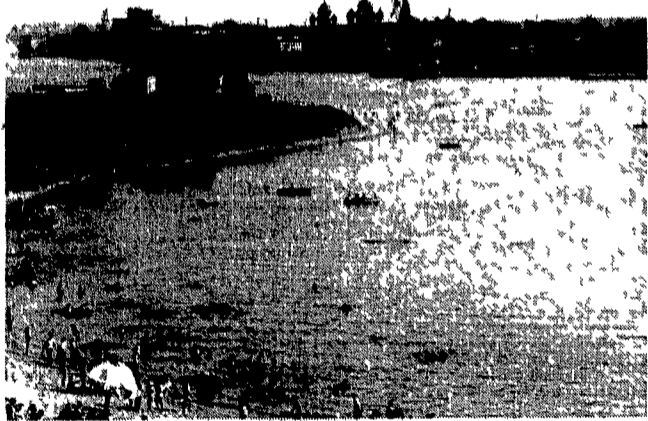
PARTENZE: 4 agosto - DURATA: 10 giorni
TRASPORTO: voli di linea - SISTEMAZIONE: alberghi prima categoria
QUOTA DI PARTECIPAZIONE LIRE 1.760.000
(supplemento da Roma lire 60.000)

CUBA

TOUR E VARADERO

PARTENZE: 24 agosto, 7 e 14 settembre
DURATA: 15 giorni (13 notti)
TRASPORTO: voli di linea
SISTEMAZIONE: alberghi prima categoria
ITINERARIO: Milano, Avana, Guama, Cienfuegos, Trinidad, Varadero, Avana, Milano
QUOTE DA LIRE 1.670.000

La quota comprende il trasporto aereo, i trasporti interni, la visita delle città toccate dall'itinerario, la sistemazione in alberghi di prima categoria in camere doppie con servizi, il trattamento di pensione completa durante il tour e di mezza pensione durante il soggiorno a Varadero.



EUROPA

LA COSTA DEL BALTICO

PARTENZE: 31 luglio, 12 e 17 agosto
DURATA: 15 giorni - TRASPORTO: voli di linea
SISTEMAZIONE: alberghi prima categoria
QUOTE PARTECIPAZIONE DA LIRE 1.240.000
(supplemento da Roma lire 50.000)

LONDRA E DINTORNI. OMAGGIO A KARL MARX

PARTENZA: 23 agosto - DURATA: 7 giorni
TRASPORTO: voli di linea
SISTEMAZIONE: alberghi seconda categoria superiore
QUOTE PARTECIPAZIONE DA LIRE 1.300.000

LA SELVA TURINGIA

PARTENZE: 2, 8, 12 e 14 agosto da Roma, Milano, Palermo e Catania - DURATA: 15 giorni
TRASPORTO: voli di linea
SISTEMAZIONE: alberghi prima categoria
QUOTE PARTECIPAZIONE DA LIRE 1.430.000

PRAGA E BUDAPEST

PARTENZA: 10 agosto
DURATA: 8 giorni - TRASPORTO: voli di linea
SISTEMAZIONE: alberghi prima categoria
QUOTE PARTECIPAZIONE LIRE 1.145.000

MAMAIA - MARE (ROMANIA)

PARTENZE: 2 e 16 agosto (da Milano e da Roma)
DURATA: 15 giorni
TRASPORTO: voli di linea
SISTEMAZIONE: alberghi prima categoria
QUOTE PARTECIPAZIONE DA LIRE 750.000

